

ALLEGATO E

GLI INDICATORI DI RISULTATO: UN CONTRIBUTO DEL VALUTATORE ALLA LORO DEFINIZIONE

L'analisi della validità e delle coerenze del sistema degli indicatori di risultato e di impatto previsto dal CdP è stato affrontato dal Valutatore in una serie di incontri con responsabili e referenti di misura e di asse.

Il documento che segue risulta dall'unione di due diversi documenti realizzati in preparazione di tali incontri, nel corso dei quali:

- si è valutata congiuntamente (responsabili di asse/misura e Valutatore), l'idoneità degli indicatori già selezionati a rappresentare efficacemente i risultati degli interventi previsti per la misura, in particolare alla luce delle opzioni strategiche prescelte, delle considerazioni in merito agli interventi già avviati o in via di realizzazione, della coerenza con gli indicatori di realizzazione e di impatto ipotizzati;
- si è considerata la percorribilità, in termini di metodologia, di disponibilità di dati, di costi e di organizzazione di una quantificazione attendibile, ex ante ed ex post, degli indicatori selezionati;
- si è entrati nel merito delle quantificazioni, laddove già espresse, dei dati di partenza – in termini di affidabilità - e degli obiettivi al 2006 – in termini di congruità.

INTRODUZIONE

Il presente documento si colloca nell'ambito delle attività del blocco B – *Valutazione dell'attualità della diagnosi ed esame della collocazione del PO nel contesto degli altri interventi* – previste dalle "Linee guida per la valutazione intermedia dei programmi operativi".

Esse prevedono, tra l'altro:

- la lettura critica dei documenti disponibili (Programma Operativo, Valutazione ex-ante, Complemento di programmazione, ecc.);
- lo studio del sistema di indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto;
- l'eventuale proposta di miglioramenti per gli indicatori.

Il valutatore è stato coinvolto, nel ruolo che gli è proprio, nel processo di messa a punto e di quantificazione degli indicatori, sin dall'inizio della sua attività, e con questo contributo intende trasferire le sue prime valutazioni in merito all'Autorità di gestione, ai responsabili di asse e di misura, in tempi e con modalità conformi alla necessità di procedere ad una revisione del sistema degli indicatori.

Si tratta, per questo, di una versione preliminare del documento, realizzato alla luce degli elaborati e dei documenti disponibili ad oggi ed in vista delle scadenze più immediate. La sua finalità è quella di costituire una base di confronto costruttivo tra il valutatore e coloro che, nell'Amministrazione Regionale sono chiamati a definire con maggiore precisione ed a quantificare gli indicatori di risultato.

Il documento consta di una rilettura critica degli indicatori di risultato delle misure FESR, presentati dalla Regione il 31.12.2002 alla luce di quelli già individuati nel POR e di quelli suggeriti dall'UVAL - e presentati alla riunione del 20.12.2001 – oltre che di un'analisi mirata dei documenti di programmazione (in particolare del Complemento) e dei corrispettivi indicatori di realizzazione e di impatto presentati contestualmente a quelli di risultato.

Per ciascuna delle misure considerate, quindi il documento riporta:

- gli indicatori di risultato individuati al 31.12.2001;
- gli indicatori di risultato da POR;
- gli indicatori di risultato suggeriti dall'UVAL;
- le osservazioni, le valutazioni, i suggerimenti del valutatore.

MISURA 1.1

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Accumulo, captazione, potabilizzazione e adduzione (Obiettivo 1)

✓ Variazione volume immesso in rete di acquedotto per uso potabile

Da 621 milioni di mc. a 807 milioni di mc.-> + 30%

Note: Dati E.S.A.F., E.A.F., Consorzi di Bonifica

Rete di distribuzione idrica (Obiettivo 1)

✓ Riduzione perdite in rete

Dal 30% al 15% -> -15%

Note: Dati E.S.A.F.

Adeguamento impianti di depurazione (Obiettivo 1)

✓ N° abitanti serviti da impianti resi conformi ai Dlgs 152/99

Da 0 a 500.000

Note: Dati E.S.A.F.

Rete fognaria (Obiettivo 1)

✓ Popolazione servita nuova rete fognaria

Da 457.000 a 685.000 -> + 50%

Note: Dati E.S.A.F., dati comunali e dei consorzi industriali

Riuso acque reflue depurate (Obiettivo 1)

✓ Aumento % superfici irrigate con acque reflue depurate

Da 575 ha. a 690 ha. -> + 20%

Note: Dati E.S.A.F.

Trattamento e depurazione (Obiettivo 1)

✓ Variazione abitanti equivalenti trattati

Da 1.000.000 a 2.000.000 -> + 100%

Note: Dati E.S.A.F.

Sistemi di monitoraggio (Obiettivo 1)

✓ Rete telecontrollata ed automatizzata /rete totale

Dati da reperire entro il 31.01.2002

Note: Dato da costruire attraverso un censimento presso gli enti di gestione

✓ Impianti di depurazione telecontrollati/totale impianti

Dati da reperire entro il 31.01.2002

Note: Dato da costruire attraverso un censimento presso gli enti di gestione

✓ Contatori installati/utenze totali

Dati da reperire entro il 31.01.2002

Note: Dato da costruire attraverso un censimento presso gli enti di gestione

Accumulo, captazione, potabilizzazione e adduzione (Obiettivo 2)

✓ Riduzione perdite fase captazione ed adduzione (volume immesso in rete/volume captato)

Dato da stimare entro il 31/01/2002

Note:

Rete idrica e fognaria (Obiettivo 2)

✓ Riduzione perdite fase distribuzione (volume fatturato/volume immesso in rete idrica)

Da 30% a 15% ->-15%

Note:

✓ Riduzione% n. episodi di allagamento (rete fognaria)

Dato da stimare

Note:

Riuso acque reflue depurate (Obiettivo 2)

✓ Riduzione prelievi per uso diverso da quello potabile

Dato da stimare

Note:

Trattamento e depurazione (Obiettivo 2)

✓ Variazione % controlli con esito sugli effluenti dei depuratori (controlli a norma/controlli totali)

Dato da stimare

Note:

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Infrastrutture idriche (Obiettivo specifico 2)

- acqua addotta annualmente (mc)
- % incremento capacità invasi/capacità totale
- % incremento rete idrica/totale
- % incremento acqua addotta annualmente/totale

Infrastrutture fognario depurative (Obiettivo specifico 1)

- incremento n. impianti di depurazione resi conformi ai Dlgs 152/99/totale
- incremento mc reflui trattati secondo le disposizioni dei Dlgs 152/99/totale reflui
- incremento mc reflui destinati al riuso/reflui totali
- incremento aree irrigabili con riutilizzo reflui trattati (+20%)

Risanamento acque (Obiettivo specifico 1)

- incremento corpi idrici risanati/totale corpi idrici

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 1

✓ Variazione volume immesso in rete di acquedotto per uso potabile

Fonte: Dati gestionali, reperibili anche presso gli ATO o Comitato di Vigilanza per l'uso delle risorse idriche (COVIRI)

Il valore del volume immesso potrà risultare disponibile presso i gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) o comunque attuatori degli interventi, gli ATO, una volta costituiti e il COVIRI

Note: Indicatore che misura la variazione percentuale del volume immesso in rete quale risultato diretto degli interventi volti ad aumentare la capacità degli invasi e degli interventi sulle opere di captazione e adduzione. Il volume

✓ Variazione volume erogato alle utenze industriali e agricole per usi non potabili

Fonte: Dati reperibili a livello regionale o di Autorità di bacino

I valori necessari a costruire la variazione percentuale dovrebbero essere reperibili su scala regionale sulla base delle concessioni di derivazione o presso le Autorità di bacino, competenti in materia di programmazione dell'uso della risorsa.

Note: Indicatore che misura la variazione percentuale del volume erogato, cioè effettivamente consegnato, alle utenze industriali e agricole per gli usi produttivi o irrigui, quale risultato degli interventi sugli invasi e sulle opere di captazione e adduzione. In questo caso si misura la variazione della risorsa effettivamente consegnata e consumata, quindi al netto delle perdite del sistema, da parte di utenze non domestiche e per usi diversi dal potabile.

✓ Aumento dotazione procapite della popolazione servita (Volumi immessi in rete/abitanti serviti)

Fonte: Dati ricavabili dall'indagine ISTAT o dai gestori

I dati necessari a calcolare questo indicatore dovrebbero essere ricavabili dall'indagine dell'ISTAT sui gestori. In alternativa, le fonti utilizzabili sono rappresentate dalla banca dati sul servizio idrico del Ministero dell'Interno o dalle Regioni, che svolgono un'azione di coordinamento degli ATO, dovrebbero essere in grado, ove gli ATO sono costituiti, di reperire tali informazioni.

Note: Indicatore che misura l'incremento percentuale della dotazione pro capite intesa come rapporto tra i volumi immessi in rete e popolazione servita. Consente di cogliere contemporaneamente gli effetti dovuti ai progetti relativi alle fasi di captazione, potabilizzazione e adduzione (che determinano l'incremento del numeratore) e quelli dovuti all'estensione del servizio di distribuzione a nuovi utenti (che determina la variazione della popolazione servita).

✓ Popolazione servita/popolazione totale

Fonte: Dati ricavabili dall'indagine ISTAT o dai gestori

Note: Vedi note di dettaglio

✓ Nuovi allacci/Utenze totali

Fonte: Dati gestionali, reperibili anche presso gli ATO o il COVIRI.

La principale fonte dei dati è rappresentata dai gestori del SII e dagli ATO, a cui si aggiunge l'indagine ISTAT sui gestori.

Note: Indicatore che consente di cogliere un ulteriore risultato dell'estensione delle reti e quindi del servizio, in relazione ai nuovi allacci effettuati.

Obiettivo 2

✓ Riduzione perdite fase captazione e adduzione (Volume immesso in rete/volume captato)

Fonte: Dati gestionali, reperibili anche presso gli ATO o con indagine ISTAT

Note: Vedi note di dettaglio

✓ Riduzione perdite fase distribuzione (Volume fatturato/volume immesso in rete)

Note: Vedi note di dettaglio

✓ Variazione % consumi elettrici unitari (Kwh consumati/volume immesso in rete)

Fonte: Enti gestori

La fonte principale dei dati è rappresentata dai gestori del SII.

Note: L'indicatore, costruito come variazione percentuale del rapporto tra i kwh consumati e il volume immesso in rete, consente di misurare l'impatto su una delle principali voci di costo della gestione idrica, i consumi di energia elettrica, della sostituzione di vecchi impianti di sollevamento dell'acqua potabile o dell'entrata in funzione di impianti costruiti ex novo.

✓ Riduzione % n episodi di allagamento

Fonte: Enti gestori, dati reperibili anche presso gli ATO.

La realizzazione di tale indicatore richiede l'aggregazione dei dati forniti dai gestori o anche dai singoli ATO, ove costituiti.

Note: La quantificazione della variazione percentuale del numero di episodi di allagamento fornisce una misura degli effetti del risanamento delle reti fognarie e della loro corretta conservazione. Infatti, mediante il numero di

✓ Riduzione prelievi per uso diverso da quello potabile

Fonte: Enti gestori, dati reperibili anche presso gli ATO.

Il valore di tale parametro dovrebbe essere reperibile su scala regionale sulla base delle concessioni di derivazione e dei dati forniti dai gestori di impianti finalizzati agli usi diversi da quello potabile (consorzi di bonifica, ASI, etc.)

Note: La riduzione percentuale dei prelievi per uso diverso da quello potabile ha come scopo principale quello di monitorare i risultati degli interventi in infrastrutture che consentono il riuso delle acque reflue per scopi produttivi e irrigui. Tali risultati sono misurati principalmente mediante la riduzione dei prelievi dalle fonti tradizionali, grazie alla disponibilità di risorse idriche alternative per gli usi non potabili.

✓ Variazione % controlli con esito positivo sugli effluenti dei depuratori (controlli a norma/controlli totali)

Fonte: Enti gestori, reperibili anche presso le ARPA.

La fonte principale dei dati è rappresentata dai gestori, anche se, in alternativa, i dati potranno essere reperibili presso le ARPA, ove costituite, o le ASL, titolari della funzione di controllo sugli scarichi degli impianti di depurazione.

- Note: Il parametro, che misura la percentuale dei controlli a norma sul totale dei controlli effettuati, mira a verificare la corretta funzionalità degli impianti di depurazione esistenti, nonché l'adeguamento degli scarichi a quanto previsto nella normativa vigente. Pertanto tale indicatore misura i risultati degli interventi di riefficientamento, potenziamento e ampliamento degli impianti di depurazione esistenti.
- ✓ **Rete telecontrollata e automatizzata/Rete totale**
Fonte: *Enti gestori*
- Note: Tale indicatore consente un controllo sull'estensione del sistema di monitoraggio e telecontrollo sulle fognature allo scopo di aumentare l'efficacia del servizio (riduzione delle interruzioni del servizio e interventi di riparazione più rapidi) e l'efficienza gestionale (riducendo i costi della manutenzione e dell'esercizio delle reti).
- ✓ **Impianti di depurazione telecontrollati/Totale impianti**
Fonte: *Enti gestori*
- Note: Tale indicatore consente un controllo sull'estensione della rete di monitoraggio e telecontrollo agli impianti principali, allo scopo di aumentare l'efficacia del servizio (riduzione delle interruzioni del servizio e interventi di riparazione più rapidi) e l'efficienza gestionale (riducendo i costi della manutenzione e dell'esercizio delle reti).

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

La griglia di indicatori prescelta è sufficientemente ampia, identificandosi in gran parte con gli indicatori suggeriti dall'UVAL e in alcuni casi esplicitando ed integrando quelli già previsti dal POR.

Tuttavia per gli indicatori relativi al sistema di monitoraggio e per quelli dell'obiettivo 2, (eccezion fatta per la riduzione delle perdite in fase di distribuzione, indicatore già quantificato) occorre, ricordare che, volendo adottare gli indicatori prescelti, è necessario provvedere al più presto alla loro quantificazione ex-ante.

MISURA 1.3

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Messa in sicurezza siti a rischio idrogeologico (Obiettivo 3)

- ✓ Incremento superfici a rischio frane messe in sicurezza/totale superfici franose

Da 1.200 ha a 2.680 ha ->+ 12%

Note: Tutti i dati, non esistendo un'autorità di bacino sono raccolti dall'Assessorato Regionale competente.

Note: E' da notare tuttavia che il termine "incremento" nella definizione degli indicatori è fuorviante e sarebbe più corretto parlare di "Superfici a rischio frane messe in sicurezza/totale superfici franose", senza nulla togliere al significato dell'indicatore.

Protezione coste (Obiettivo 3)

- ✓ Lunghezza litorale protetto da erosione/totale lunghezza litorale

Dato da costruire entro il 31/01/2002

Note: Tutti i dati, non esistendo un'autorità di bacino sono raccolti dall'Assessorato Regionale competente

Protezione sponde (Obiettivo 3/4)

- ✓ Incremento superfici a rischio idraulico messe in sicurezza/ superfici fasce fluviali a rischio idraulico

Da 3.750 ha. a 13.250 ha. ->+ 43%

Note: Tutti i dati, non esistendo un'autorità di bacino sono raccolti dall'Assessorato Regionale competente

Note: E' da notare tuttavia che il termine "incremento" nella definizione degli indicatori è fuorviante e sarebbe più corretto parlare di "Superfici a rischio idraulico messe in sicurezza/superfici fasce fluviali a rischio idraulico" senza nulla togliere al significato dell'indicatore.

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Suolo (Obiettivo specifico 3)

- incremento superfici a rischio frane messe in sicurezza/totale superfici franose
- incremento tratte fluviali rinaturalizzate/totale occupazione di cantiere

Zone umide (Obiettivo specifico 4)

- incremento produzione ittica
- incremento % infrastrutture/totale

Prevenzione incendi (Obiettivo specifico 5)

- incremento mezzi

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 3

- ✓ Popolazione beneficiaria di misure di salvaguardia dal rischio R4 e R3 (Dlg 180/98)

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

- ✓ Lunghezza litorale protetto da erosione/totale litorale

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

- ✓ Lunghezza sponde protette da erosione/totale lunghezza sponde

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione e Comunità montane*

- ✓ Superficie interessata da interventi di manutenzione programmata del suolo/totale superficie montana e collinare

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

- ✓ Superficie oggetto di intervento/ superficie totale

Fonte: *Enti o soggetti attuatori e Autorità di Bacino*

- ✓ Superficie coperta da monitoraggio/Superficie totale

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

Obiettivo 4

- ✓ Lunghezza sponde protette da erosione/totale lunghezza sponde

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

- ✓ Superficie fasce fluviali oggetto di intervento/ superficie totale fasce fluviali

Fonte: *Autorità di Bacino o, dove non operativa, Regione*

Obiettivo 5

- ✓ Numero di edifici strategici messi in sicurezza (ospedali, caserme, scuole, prefetture)/totale edifici strategici

Fonte: *Regione o struttura di commissariamento in base ad ordinanza di protezione civile*

- ✓ Numero di beni culturali oggetto di interventi di consolidamento/totale da salvaguardare
Fonte: Regione o struttura di commissariamento in base ad ordinanza di protezione civile
- ✓ Superficie o popolazione oggetto di monitoraggio/superficie totale o popolazione residente
Fonte: Regione o struttura di commissariamento in base ad ordinanza di protezione civile

MISURA 1.4

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Gli indicatori proposti esplicitano e integrano quelli previsti dal POR e suggeriti dall'UVAL.

Per l'obiettivo 5, riguardante la difesa del suolo dagli incendi, non sono stati proposti indicatori di risultato. L'indicatore suggerito dal POR: incremento mezzi rappresenta a nostro avviso un indicatore di realizzazione piuttosto che un indicatore di risultato.

Si suggerisce di adottare per la valutazione del risultato dell'obiettivo 5 l'indicatore proposto dall'UVAL: superficie oggetto di monitoraggio/superficie totale.

Può risultare utile, inoltre assumere un indicatore relativo alla frequenza delle ricognizioni sulla superficie di monitoraggio, ad esempio in termini di passaggi per l'unità di tempo più appropriata.

Alcune considerazioni possono essere svolte, infine, in merito all'efficienza degli investimenti previsti con riguardo agli effetti occupazionali diretti, in termini di giorni/uomo impiegati per il funzionamento dei mezzi acquisiti. Ciò non solo e non tanto per valutare l'impatto – comunque trascurabile – della misura sull'occupazione regionale, quanto piuttosto per fornire un'indicazione sull'operatività dei mezzi, da cui dipende – con tutta evidenza – la loro efficacia di prevenzione. Si tratta peraltro di un indicatore di rilevazione relativamente semplice ed economica.

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Impianti di smaltimento rifiuti urbani e sistemi di raccolta differenziata (Obiettivo 6/8)

- ✓ Variazione delle quantità dei rifiuti separati per frazione merceologica (raccolta differenziata) sul totale dei rifiuti smaltiti
Da 5.095 tonn./anno a 250.000 tonn./anno -> + 35% sul totale dei rifiuti smaltiti
Note: Tutti i dati, in attesa della costituzione dell'A.R.P.A.S., sono raccolti dall'Assessorato Regionale competente

Recupero siti contaminati (Obiettivo 7)

- ✓ Variazione delle aree risanate in rapporto al totale delle aree da risanare
Dato da costruire entro il 31/01/2002

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Sistema di gestione integrato dei rifiuti (Obiettivi specifici 6 e 8)

- incremento % rifiuti avviati al recupero (target: da 20% a 60-70%)
- incremento % raccolta differenziata (target: da 1% a 35%)
- diminuzione % rifiuti avviati in discarica (target: da 80% a 40%)

Bonifica e recupero dei siti inquinati (Obiettivo specifico 7)

- incremento % superficie siti inquinati recuperati/totale

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 6

- ✓ Variazione della popolazione servita da impianti smaltimento rifiuti
Fonte: Piani provinciali di gestione dei rifiuti – amministrazione regionale (monitoraggio misura e bandi di gara)
- ✓ Variazione delle quantità di rifiuti separati per frazione merceologica (raccolta differenziata) su totale di rifiuti smaltiti
Fonte: ANPA – Osservatorio nazionale rifiuti – Osservatori provinciali rifiuti – Commissari straordinari emergenza – ARPA (disaggregazione territoriale disponibile: provincia e area metropolitana)

Obiettivo 7

- ✓ Variazione delle aree da risanare in rapporto al totale delle aree
Fonte: Amministrazione regionale – Amministrazione provinciale
- ✓ Quota di aree riutilizzate su totale aree risanate
Fonte: Da costruire
Rilevazione diretta

Obiettivo 8

- ✓ Quota di popolazione raggiunta da campagne informative rispetto al target
Fonte: Osservatori sui media
- ✓ Quota di imprese raggiunte da campagne informative rispetto al target
Fonte: Osservatori sui media
- ✓ Variazione popolazione servita da sistemi di raccolta differenziata e quota sul totale della popolazione residente
ANPA – Osservatorio nazionale rifiuti – Osservatori provinciali rifiuti – Commissari straordinari emergenza – ARPA (disaggregazione territoriale disponibile: provincia, area metropolitana, comune)
- ✓ Variazione quantità (tonn/anno) di materiali recuperati e inviati al riciclaggio per frazione merceologica
Fonte: ANPA – Osservatorio nazionale rifiuti – Osservatori provinciali rifiuti – Commissari straordinari emergenza – ARPA (disaggregazione territoriale disponibile: provincia, area metropolitana, comune) - Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e relativi consorzi di filiera (plastica, vetro, carta, acciaio, alluminio, legno) – principali Aziende municipalizzate

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

L'indicatore selezionato per gli obiettivi 6/8 è sostanzialmente lo stesso previsto dal POR e suggerito dall'UVAL.

Per l'obiettivo 7, l'indicatore suggerito appare privo di significato se, come richiesto, deve essere quantificato con riferimento alla data di avvio del programma ed alla data di chiusura. Come quantificare infatti il numeratore "aree risanate" prima dell'avvio del programma? A meno che non si faccia riferimento ad un precedente

programma di attività, tale numero è, inevitabilmente uguale a zero. Di conseguenza il risultato sarebbe sempre + ∞ % per qualunque realizzazione diversa da zero.

È quindi consigliabile adottare l'indicatore suggerito dall'UVAL "variazione delle aree da risanare in rapporto al totale delle aree", al quale occorre però aggiungere – per chiarezza – "contaminate".

La quantificazione di questo indicatore richiede, nondimeno, *che tanto il numeratore (aree da risanare) che il denominatore (aree contaminate) siano quantificati per mezzo di apposite indagini sul territorio, sia ex-ante che ex-post.* Perché sia significativo, il denominatore, alla fine del programma deve essere calcolato come la somma delle aree contaminate ancora esistenti più quelle risanate nel periodo di programmazione.

Naturalmente, in questo caso, la valutazione del risultato è inversamente proporzionale al valore dell'indicatore.

Qualora non esista già una quantificazione delle aree contaminate ed una valutazione di quelle da risanare (e l'assenza di un indicatore, sia pure approssimativo, di realizzazione, induce a ritenerlo), è appena il caso di osservare che *l'indagine intesa a ciò può essere assai onerosa e lunga*, ad esempio in presenza di discariche abusive.

Particolarmente in queste circostanze, ma comunque anche nel caso che i dati siano disponibili – ai fini di una più argomentata valutazione -, *è raccomandabile adottare anche l'altro indicatore suggerito dall'UVAL, relativo al riutilizzo delle aree risanate.* L'obiettivo specifico prevede infatti che le aree risanate siano rese "disponibili a nuovi utilizzi economici, residenziali o naturalistici". A questo scopo si può meglio definire il concetto di riutilizzo, individuando le tipologie di impiego, ad esempio produttivo (industriale e dei servizi), residenziale, agricolo, uso civico, etc..

MISURA 1.5

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale (Obiettivo 10/11)

- ✓ Variazione della superficie territoriale resa accessibile alla fruizione

Da costruire

Note: Studi ad hoc sulla base dei dati di associazioni di categoria e su indagine diretta

- ✓ Variazione delle presenze turistiche

Da costruire entro il 31/12/02

Note: Dato rilevato dall'Ente gestore

Strutture per la fruizione del patrimonio ambientale (Obiettivo 12)

- ✓ Variazione della superficie di zone destinate a regimi di protezione (aree protette) o gestione speciale a seguito di attività di pianificazione della rete ecologica

Da costruire entro il 31/12/02

Note: Dato rilevato dall'Ente gestore

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturalistico (Obiettivi specifici 10, 11, 12)

Avvio e/o rafforzamento di attività imprenditoriali compatibili (Obiettivi specifici 10-11-12)

- incremento superficie aree protette istituite, aree SIC e ZPS interessate/totali (ha)
- incremento n. comuni coinvolti nei progetti integrati/totali comuni ricadenti in aree protette, SIC e ZPS
- n. comuni coinvolti nei progetti integrati

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 10

- ✓ Proporzione di imprese che hanno diversificato o ampliato l'attività produttiva includendo prodotti o servizi relativi all'uso sostenibile delle risorse naturali

Fonte: *Statistiche di associazioni di categoria*

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese). Costosità presunta: alta.

Note: Per la costruzione dell'indicatore vi è la necessità di definire un "catalogo" delle attività produttive che comprendano forme di uso sostenibile delle risorse naturali.

- ✓ Numero di nuove imprese (per settore di attività) orientate all'uso sostenibile delle risorse naturali o alla fruizione turistica e culturale del paesaggio

Fonte: *Statistiche di associazioni di categoria*

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese). Costosità presunta: alta.

Note: Per la costruzione dell'indicatore vi è la necessità di definire un "catalogo" delle attività produttive che comprendano forme di uso sostenibile delle risorse naturali.

- ✓ Quota di imprese interessate dagli interventi che hanno effettivamente riqualificato la produzione

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media.

- ✓ Variazione della superficie territoriale resa accessibile alla fruizione

Fonte: *Soprintendenza responsabile del patrimonio su cui si è intervenuti e/o soggetto titolare della gestione*

Note: E' necessario definire la superficie territoriale resa accessibile per mezzo di criteri semplici ed al tempo stesso realistici, precisare la definizione di superficie

Note: A titolo di esempio, il ripristino di un cammino di accesso ad un parco potrebbe permettere la visita solo ad una sua parte se permangono condizioni difficili di accesso ad altre parti del parco.

- ✓ Variazione del numero di persone che hanno fruito delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi creati

Fonte: *Enti gestori*

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: ente gestore e/o organizzatore di attività). Costosità presunta: media.

Note: Si sottintende la presenza di un sistema di rilevazione del numero di visitatori (es. biglietteria)

- ✓ Variazione delle presenze turistiche

Fonte: *Azienda di Promozione Turistica (APT)*

Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: visitatori) del legame tra il movimento turistico e i principali interventi realizzati. Costosità presunta: alta.

Note: L'indicatore di sola fonte APT non è univocamente riconducibile agli effetti della realizzazione dell'intervento

- ✓ Variazione superficie interessata da degrado ambientale (e.g., discariche, aree deforestate, specchi d'acqua contaminati, ecc.) sul totale superficie ad elevata naturalità

Fonte: *ANPA – ARPA*

Note: E' necessario definire una semplice tipologia di "degrado ambientale" in relazione alle criticità dell'area

Obiettivo 11

- ✓ Numero di nuove imprese sostenibili nate per settore di attività

Fonte: *Statistiche di associazioni di categoria*

- Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese). Costosità presunta: alta.
- La definizione di imprese sostenibili si riferisce ad imprese con prodotti e/o processi che comportano forme di uso sostenibile delle risorse naturali
- ✓ Quota di imprese sul totale che hanno diversificato l'attività produttiva sostituendo prodotti o processi dannosi all'ambiente con alternative sostenibili
Fonte: ARPA - dati associazioni di categoria
Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese). Costosità presunta: alta.
 - Note: Ci si può riferire anche ad imprese che hanno ampliato la produzione a prodotti e processi maggiormente sostenibili di quelli iniziali
 - ✓ Numero di imprese che hanno fatto domanda di certificazione ecologica
Fonte: Ecolabel - EMAS
 - ✓ Variazione di un indicatore di concentrazione nel tempo delle presenze turistiche
Fonte: Azienda di Promozione Turistica (APT)
Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: visitatori) del legame tra la stagionalità del movimento turistico e i principali interventi realizzati. Costosità presunta: alta.
 - Note: Per la costruzione dell'indicatore di concentrazione Vedi note di dettaglio. La sola fonte APT non è univocamente riconducibile agli effetti della realizzazione dell'intervento.
 - ✓ Variazione della superficie territoriale resa accessibile alla fruizione
Fonte: Soprintendenza responsabile del patrimonio su cui si è intervenuti e/o soggetto titolare della gestione
 - Note: E' necessario definire la superficie territoriale resa accessibile per mezzo di criteri semplici ed al tempo stesso realistici, precisare la definizione di superficie. A titolo di esempio, il ripristino di un cammino di accesso ad un parco potrebbe permettere la visita solo ad una sua parte se permangono condizioni difficili di accesso ad altre parti del parco.
 - ✓ Variazione del numero di persone che hanno fruito delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi creati
Fonte: Enti gestori
Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: ente gestore e/o organizzatore di attività). Costosità presunta: media.
 - Note: Si sottintende la presenza di un sistema di rilevazione del numero di visitatori (es. biglietteria)
 - ✓ Variazione superficie interessata da degrado ambientale (coste inquinate, aree interne con problemi di deforestazione, erosione, scarico di rifiuti ecc.)
Fonte: ANPA - ARPA
 - Note: E' necessario definire una semplice tipologia di "degrado ambientale" in relazione alle criticità dell'area

Obiettivo 12

- ✓ Variazione della superficie di zone destinate a regimi di protezione (aree protette) o gestione speciale (corridoi biologici, ecc.) a seguito di attività di pianificazione della rete ecologica
Fonte: Enti Parco - autorità ambientale regionale - ARPA
- Note: Indicatore volto alla misurazione dei risultati della pianificazione territoriale degli spazi naturali
- ✓ Numero di funzionari degli enti locali e/o delle amministrazioni di gestione dei parchi addestrati in tecniche di pianificazione, gestione del territorio o monitoraggio, rilevanti per i fini della rete ecologica
Fonte: Enti Parco - autorità ambientale regionale - ARPA - Enti Locali
- Note: Indicatore volto alla misurazione del rafforzamento della capacità tecnica delle PPAA
- ✓ Percentuale del territorio regionale coperta da sistemi di informazione territoriale previsti dalla rete ecologica
Fonte: Enti Parco - autorità ambientale regionale - ARPA
- Note: Indicatore volto alla misurazione del rafforzamento dei sistemi e degli strumenti di monitoraggio territoriale per la valutazione dell'efficacia delle politiche di gestione degli spazi naturali.

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Per la valutazione della misura sono stati prescelti due indicatori suggeriti dall'UVAL, tra i più significativi dal punto di vista del risultato. In questo caso appare *particolarmente opportuno, ai fini della quantificazione, il richiamo alle note relative ai primi due indicatori*. In particolare, con riferimento alla variazione delle presenze turistiche occorre focalizzare l'attenzione sulla variazione delle presenze direttamente riferibili agli interventi giacché "l'indicatore di sola fonte ATP non è univocamente riconducibile agli effetti della realizzazione dell'intervento". È appena il caso di evidenziare che da questa considerazione deriva l'esigenza di condurre indagini ad hoc ex-ante ed ex-post, di presumibile costosità elevata.

In generale si può dire che gli indicatori di risultato fanno riferimento solo ad alcuni aspetti degli obiettivi specifici perseguiti (in particolare alla fruizione ed alla fruibilità delle patrimonio ambientale), e non ad altri, che pure sono evocati nella descrizione della misura, laddove si specifica che essa "è finalizzata a promuovere [...] l'avvio o il rafforzamento di attività imprenditoriali compatibili, in grado di favorire lo sviluppo di reddito e occupazione [...]". Per cogliere questi aspetti l'UVAL suggerisce diversi indicatori, molti dei quali, tuttavia, caratterizzati da costosità elevata. Uno, tra i tanti, che può essere segnalato è il "numero di nuove imprese sostenibili nate per settore di attività".

MISURA 1.6

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Fonti energetiche rinnovabili (Obiettivo 13)

- ✓ Energia prodotta da fonti rinnovabili effettivamente consumata
Da 17,6 milioni di Kwh. a 20,1 milioni di kwh.-> 14,2%
- Note: Dati ENEL o altre aziende generatrici di energia da fonti rinnovabili

- ✓ Quota rappresentata dal consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale di energia consumata
Da 5,3% a 7,4% -> 2,1%
- Note: Dati ENEL o altre aziende generatrici di energia da fonti rinnovabili

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Energia (Obiettivo specifico 13)

- incremento produzione energia elettrica da fonti rinnovabili/totale energia elettrica prodotta
- riduzione dipendenza dall'esterno
- riduzione inquinamento atmosferico

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 13

- ✓ Numero delle imprese che si sono allacciate alla rete di distribuzione del metano con indicazione di consumo di energia, fatturato annuo e numero di addetti
Fonte: Aziende di distribuzione del metano - Autorità per l'Energia elettrica e il gas
- ✓ Numero delle aziende create o trasferite nella zona servita dalla rete di distribuzione del metano con indicazione di consumo di energia, fatturato annuo e numero di addetti
Fonte: Aziende di distribuzione del metano - Autorità per l'Energia elettrica e il gas
Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese) del legame tra la disponibilità del metano e la localizzazione scelta.

L'indicatore di sola fonte Aziende di distribuzione del metano & Autorità per l'Energia elettrica e il gas non è univocamente riconducibile agli effetti della realizzazione dell'intervento

- ✓ Energia prodotta da fonti rinnovabili effettivamente consumata
Fonte: Aziende di generazione di energia da fonti rinnovabili - Autorità per l'energia elettrica e per il gas
- ✓ Quota rappresentata dal consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale di energia consumata
Fonte: Aziende di generazione di energia da fonti rinnovabili - Autorità per l'energia elettrica e per il gas
- ✓ Variazione del consumo energetico pro capite attribuibile alle misure di risparmio energetico
Fonte: Da costruire
- Note: Studi ad hoc su dati Aziende di distribuzione - Autorità per l'Energia elettrica e il gas.
- ✓ Variazione del consumo energetico in relazione al PIL attribuibile alle misure di risparmio energetico
Fonte: Da costruire
- Note: Studi ad hoc su dati Aziende di distribuzione - Autorità per l'Energia elettrica e il gas.
- Note: Nella stima dell'indicatore è necessario prevedere un aggiustamento per la variazione della popolazione residente.
- Note: Nella stima dell'indicatore è necessario prevedere un aggiustamento per la variazione del PIL.

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Gli indicatori proposti, entrambi quantificati, si identificano sostanzialmente con alcuni indicatori suggeriti dal POR e dall'UVAL.

Tra gli indicatori inizialmente proposti dal POR sarebbe utile introdurre nuovamente quello relativo alla "riduzione dell'inquinamento atmosferico" in considerazione del fatto che è facilmente stimabile sulla base di coefficienti tecnici e dei dati Enel, ed è interessante per una valutazione ambientale in termini di risultato.

MISURA 1.7

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Sistemi di monitoraggio (Obiettivo 9/14)

- ✓ Variazione della superficie territoriale coperta da monitoraggio

Dato da costruire

Note: Autorità Ambientale - ARPAS

- ✓ Variazione della popolazione coperta da sistemi di monitoraggio

Dato da costruire

Note: Autorità Ambientale - ARPAS

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Monitoraggio ciclo integrato dell'acqua (Obiettivo specifico 14)

- incremento % infrastrutture idriche e fognario-depurative sottoposte a monitoraggio/totale
- incremento % corpi idrici sottoposti a monitoraggio/totale
- incremento % invasi sottoposti a monitoraggio qualità acqua/totale
- incremento % impianti di depurazione sottoposti a monitoraggio reflui/totale
- incremento % comuni sottoposti a monitoraggio perdite rete idrica/totale

Monitoraggio sulla difesa del suolo (Obiettivo specifico 9)

- incremento percentuale della superficie dei sub-bacini idrografici monitorate/totale
- incremento percentuale n. aste fluviali monitorate/totale

Monitoraggio gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela inquinamento (Obiettivo specifico 14)

- incremento % siti inquinati monitorati/totale
- incremento % siti inquinati da amianto monitorati/totale
- incremento % popolazione coperta da monitoraggio qualità aria/totale popolazione

Rete ecologica regionale (Obiettivo specifico 14)

- percentuale siti sottoposti a monitoraggio su totale

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 9

- ✓ Variazione nella quota di imprese che adottano sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento

Fonte: ANPA/ARPA, Associazioni di categoria

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese). Costosità presunta: media.

- ✓ Numero di soggetti istituzionali (per esempio governi locali) o economici (per esempio imprese) operanti in ambiti settoriali o territoriali interessati dai risultati delle attività di studio e pianificazione

Fonte: Dati autorità programmazione e/o autorità ambientale

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese e enti locali). Costosità presunta: media.

- ✓ Volume di investimenti pubblici e privati attivati a seguito del completamento delle attività di studio e pianificazione

Fonte: Dati autorità programmazione e/o autorità ambientale

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese e enti locali). Costosità presunta: media.

- ✓ Variazione della superficie territoriale coperta da sistemi di monitoraggio

Fonte: Autorità ambientale - ARPAS

- ✓ Variazione della popolazione coperta da sistemi di monitoraggio

Fonte: Autorità ambientale - ARPAS

Obiettivo 14

- ✓ Numero di soggetti istituzionali (per esempio governi locali) o economici (per esempio imprese) operanti in ambiti settoriali o territoriali interessati dai risultati delle attività di studio e pianificazione

Fonte: Dati autorità programmazione e/o autorità ambientale

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese e enti locali). Costosità presunta: media.

- ✓ Volume di investimenti pubblici e privati attivati a seguito del completamento delle attività di studio e pianificazione

Fonte: Dati autorità programmazione e/o autorità ambientale

Può essere integrato con rilevazioni dirette (popolazione di riferimento: imprese e enti locali). Costosità presunta: media.

- ✓ Variazione della superficie territoriale coperta da sistemi di monitoraggio

Fonte: Autorità ambientale - ARPAS

- ✓ Variazione della popolazione coperta da sistemi di monitoraggio

Fonte: Autorità ambientale - ARPAS

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Gli indicatori prescelti si corrispondono a due di quelli suggeriti dall'UVAL, e sono più generici rispetto a quelli inizialmente previsti dal POR.

Occorre in ogni caso ricordare che, se si vogliono adottare questi indicatori, è necessario provvedere al più presto alla loro quantificazione ex-ante.

MISURA 2.1

Mancano indicatori, previsti nel POR e suggeriti dall'UVAL, sull'impiego (e dei relativi utenti) dei siti recuperati per attività di spettacolo, animazione, promozionali ecc, che l'obiettivo specifico 15 richiama quando parla dell'*allestimento di spazi per la fruizione del patrimonio culturale*

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Recupero patrimonio culturale e allestimento servizi (obiettivo 15)

- ✓ Variazione n° di visitatori
- ✓ Nei punti di accoglienza
- Da 30.000 a 330.000 -> +1.000%
- ✓ Nei siti culturali valorizzati
- Da 157.000 a 470.000 -> +199%
- ✓ Ampliamento degli orari di visita
- Da 8 ore/g. a 12 ore/g. -> +50%

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Recupero e valorizzazione di siti archeologici e centri storici abbandonati (Obiettivi specifici 15 e 16)

- n. visitatori aggiuntivi
- incremento della presenza di operatori culturali qualificati nelle aree e negli istituti oggetto di intervento
- presenza di servizi di accompagnamento, didattici, di pubblica lettura, di vendita e ristorazione
- n. attività negli spazi recuperati/iniziativa culturali annuali

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 15

- ✓ Variazione del numero di visitatori
Fonte: *Soprintendenza responsabile del patrimonio su cui si è intervenuti e/o soggetto titolare della gestione*
Note: Si sottintende la presenza di un sistema di rilevazione del numero di visitatori (es. biglietteria)
- ✓ Variazione del livello di visite da parte dei visitatori residenti nella circoscrizione amministrativa di riferimento
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: visitatori e/o residenti). Costosità presunta: alta
- ✓ Variazione del numero di eventi (attività teatrali, concerti, ecc.) organizzati nel patrimonio recuperato
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- ✓ Variazione del numero di utenti delle attività di spettacolo e di animazione
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: media
- ✓ Variazione nella distribuzione mensile delle visite
Fonte: *Soprintendenza responsabile del patrimonio su cui si è intervenuti e/o soggetto titolare della gestione*
Note: Si sottintende la presenza di un sistema di rilevazione del numero di visitatori (es. biglietteria)
- ✓ Ampliamento orari di visita (in %) e numero di nuovi servizi attivati direttamente e attivati in concessione (biglietteria, didattica, ristorazione, ecc.)
Fonte: *Soggetto titolare dell'intervento di realizzazione e/o del diritto oggetto dell'atto formale (ente locale o Soprintendenza che hanno dato in concessione il patrimonio oppure hanno appaltato i servizi aggiuntivi ecc.);.*

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

L'indicatore principale selezionato, la variazione dei visitatori, è sostanzialmente lo stesso previsto dal POR e suggerito dall'UVAL ed è quantificato distintamente per i punti di accoglienza e per i siti recuperati.

Le previsioni di quantificazione sono particolarmente ambiziose soprattutto nel primo caso e lasciano intendere che la rete dei punti di accoglienza debba essere realizzata praticamente dal nulla. *Sarebbe forse opportuno introdurre un indicatore in cui il dato è rapportato al numero di punti attivi ad inizio e a fine periodo. Altrettanto si potrebbe fare, senza eccessivi aggravii, per i siti valorizzati.*

La variazione degli orari di visita è un indicatore non previsto nel POR ma suggerito dall'UVAL, che fornisce un dato significativo, anche se parziale, sulla qualità dell'offerta, oltre che, evidentemente, sul fabbisogno occupazionale indotto dagli interventi (rilevato dagli indicatori di impatto). *Il valore di questa indicazione deve tuttavia essere considerato congiuntamente agli altri indicatori.*

MISURA 2.2

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Allestimento spazi per attività e fruizioni (obiettivo 16)

- ✓ Variazione n° di visitatori:
- ✓ nei punti di accoglienza
- Da 0 a 55.000
- ✓ nei siti culturali valorizzati
- Da 8.700 a 65.000 -> +647%
- ✓ Variazioni % del n° utenti nei punti di informazione e accoglienza
- Da 0 a 55.000

La quantificazione fa in realtà riferimento non alla variazione % ma al numero assoluto degli utenti nei punti di informazione e accoglienza (e non sarebbe del resto possibile calcolare le variazioni % se nell'anno di partenza la quantità è zero. Questo indicatore è, in definitiva, identico al precedente (punto a). In quanto tale può essere eliminato.

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Recupero e valorizzazione di siti industriali con valenza archeologica (Obiettivi specifici 15 e 16)

- n. visitatori aggiuntivi
- incremento della presenza di operatori culturali qualificati nelle aree e negli istituti oggetto di intervento
- presenza di servizi di accompagnamento, didattici, di pubblica lettura, di vendita e ristorazione
- n. attività negli spazi recuperati/iniziativa culturali annuali

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 16

- ✓ Variazione del numero di utenti dei centri di informazione e accoglienza
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- ✓ Variazione numero di iniziative e di eventi organizzati nello spazio allestito
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica
- ✓ Variazione del numero di utenti delle attività di spettacolo e di animazione
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- ✓ Variazione del tasso di utilizzazione delle strutture di spettacolo
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti gestori delle strutture). Costosità presunta: bassa
- ✓ Popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali
- Fonte: Osservatori sui media
- Costosità presunta: media

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

L'indicatore principale selezionato, la variazione dei visitatori, è sostanzialmente lo stesso previsto dal POR e suggerito dall'UVAL ed è quantificato distintamente per i punti di accoglienza e per i siti recuperati.

Ai fini della valutazione degli obiettivi definiti potrebbe essere utile, nel secondo caso, *introdurre un indicatore in cui il dato è rapportato al numero di siti cui si fa riferimento ad inizio e a fine periodo.*

Sul secondo indicatore si rimanda alla nota relativa.

Mancano indicatori, previsti nel POR e suggeriti dall'UVAL, sull'impiego (e dei relativi utenti) dei siti recuperati per attività di spettacolo, animazione, promozionali ecc, che l'obiettivo specifico 15 richiama quando parla dell'*allestimento di spazi per la fruizione del patrimonio culturale*

MISURA 2.3

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Allestimento spazi per la fruizione di spettacoli e pubblica lettura (obiettivo 16)

- ✓ Variazioni n° eventi organizzati nel patrimonio recuperato
- Da 240 a 480 -> +50%
- ✓ Variazione del numero di utenti delle attività di spettacolo e animazione
- Da 42.000 a 84.000 -> +50%

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Recupero e valorizzazione di strutture per attività culturali e di spettacolo e attività connesse (Obiettivi specifici 15 e 16)

- n. utenti aggiuntivi nelle biblioteche e negli archivi
- incremento centri di servizio specializzati nella gestione del settore delle attività di spettacolo

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 16

- ✓ Variazione del numero di utenti dei centri di informazione e accoglienza
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- ✓ Variazione numero di iniziative e di eventi organizzati nello spazio allestito
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica
- ✓ Variazione del numero di utenti delle attività di spettacolo e di animazione
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore/organizzatore attività). Costosità presunta: bassa
- ✓ Variazione del tasso di utilizzazione delle strutture di spettacolo
- Fonte: Da costruire
- Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti gestori delle strutture). Costosità presunta: bassa
- ✓ Popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali
- Fonte: Osservatori sui media
- Costosità presunta: media

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

In considerazione degli obiettivi di realizzazione per questa misura, gli indicatori scelti colgono due aspetti fondamentali che si prestano ad una quantificazione relativamente semplice ed oggettiva, focalizzando l'analisi meglio e più efficacemente che nel POR.

Rispetto ai suggerimenti dell'UVAL non sono previste rilevazioni su alcune caratteristiche qualitative dell'utenza (ad esempio con riferimento alla quota di residenti, o sulla distribuzione temporale) e dell'offerta (ad esempio riguardo alla natura degli eventi). Si tratta comunque di indicazioni di rilievo minore rispetto a quelle previste e che, in alcuni casi, potranno essere successivamente integrate se l'entità delle realizzazioni ne giustificherà la rilevazione e l'analisi

MISURA 4.1

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

A- Animazione economica (obiettivi 34 e 56)

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi
- N.d.
- ✓ Numero di PMI divenute esportatrici
- N.d.

B- Servizi reali alle PMI (obiettivo 36)

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi
- N.d.
- ✓ Numero di imprese certificate
- N.d.

C- Incentivi in Conto Capitale (obiettivi 34 e 35)

- ✓ Incremento del volume degli investimenti delle imprese beneficiarie
- N.d.
- ✓ Nuove imprese create con incentivo pubblico
- N.d.

D- Fondi per la capitalizzazione delle PMI (obiettivo 38)

- ✓ Incremento del volume degli investimenti delle imprese partecipanti
- N.d.

E- Prestiti partecipativi alle PMI (obiettivo 38)

- ✓ Incremento del volume degli investimenti delle imprese partecipanti
- N.d.

F- Fondi di garanzia dei consorzi fidi (obiettivo 38)

- ✓ Incremento degli affidamenti alle imprese associate ai Consorzi fidi
- N.d.
- ✓ Variazione del numero di imprese associate ai Consorzi Fidi
- N.d.

G - Sportelli unici per le imprese (obiettivo 34)

- ✓ Numero di imprese utenti
- N.d.
- ✓ Variazione del numero dei servizi della PA
- N.d.

H- Monitoraggio e potenziamento del sistema infrastrutturale (obiettivo 37)

- ✓ Numero di imprese insediate nelle aree industriali
- N.d.

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

A) Animazione economica (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- % di aspiranti imprenditori e di PMI, sui destinatari raggiunti, che avviano nuove iniziative o piani di potenziamento
- % dei destinatari soddisfatti o molto soddisfatti dei servizi forniti
- n. delle PMI divenute esportatrici
- numero delle PMI divenute esportatrici in nuovi mercati

B) Servizi reali alle PMI (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- elenco dei risultati conseguiti qualitativamente e quantitativamente (schede sintetiche firmate dai destinatari) nelle aziende
- % dei destinatari soddisfatti o molto soddisfatti dei servizi forniti

C) Incentivi in conto capitale (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- n. nuove imprese create
- % di investimenti conclusi nei tempi programmati
- investimenti privati aggiuntivi (di cui su mercati/settori a rapida crescita)
- % dei destinatari soddisfatti o molto soddisfatti dei tempi e delle procedure relative alle agevolazioni

D) Fondi per la capitalizzazione delle PMI, E) Fondi garanzia dei consorzi fidi industriali, artigianali e della cooperazione, F) Prestiti partecipativi alle PMI (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- investimenti privati supplementari generati dalle tipologie di intervento

G) Sportelli unici per le imprese (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- n. di imprese seguite, di cui in % nuove imprese
- % dei destinatari (imprenditori) soddisfatti o molto soddisfatti dei tempi e dell'assistenza fornita

H) Monitoraggio e potenziamento del sistema infrastrutturale (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41)

- investimenti da parte delle imprese destinatarie nei siti attrezzati

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 34

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie rispetto alla media degli investimenti negli ultimi 3 anni (1997-2000) nel territorio di riferimento

Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

- ✓ Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi (da rilevare possibilmente per tipologia di impresa).

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale

Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

La rilevazione necessaria per l'acquisizione dei dati coincide con quanto previsto per l'indicatore precedente. L'indicatore è volto a misurare il volume degli investimenti direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale indotti dagli interventi (ad esempio riduzione della quantità di rifiuti prodotti a seguito di innovazioni del ciclo produttivo, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi di energia).

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati

Fonte: Da costruire

Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese

Fonte: Da costruire

Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)

Note: Per la costruzione della rilevazione diretta necessaria è importante tenere presente la griglia degli 8 servizi per le imprese approvata dagli Stati membri dell'UE:

- ✓ Social contributions for employees
- ✓ Corporation tax: declaration, notification
- ✓ VAT: declaration, notification
- ✓ Registration of a new company
- ✓ Submission of data to statistical offices
- ✓ Customs declarations
- ✓ Environment-related permits (incl. Reporting)
- ✓ Public procurement
- ✓ Indicatore presente nella griglia proposta per l'Asse VI – Area tematica: SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.

Obiettivo 35

- ✓ Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento

Fonte: Sistemi di monitoraggio delle Autorità di Gestione

Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese create beneficiarie di aiuti

Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

Note: Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi di creazione di impresa.

Obiettivo 36

- ✓ Spese destinate a consulenze cofinanziate rispetto al totale delle spese di gestione

Fonte: Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione

Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)

Note: La rilevazione diretta è volta a misurare le modalità di utilizzo dei cofinanziamenti e l'eventuale effetto leva.

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati

Fonte: Da costruire
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

Obiettivo 37

- ✓ Quota di aree dismesse recuperate sul totale delle aree dismesse nel territorio di riferimento
Fonte: Sistemi informativi dell'autorità di gestione e Fonte amministrativa comunale
- Note: L'indicatore può fare riferimento sia a volumi, sia a superfici recuperate. Indicatore presente nella griglia proposta per l'Asse V con riferimento al territorio comunale.
- ✓ Numero di imprese insediate nelle aree di localizzazione create e/o recuperate
Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (rilevi presso i gestori delle aree interessate).

Obiettivo 38

- ✓ Quota di imprese raggiunte da interventi di diffusione per l'uso di strumenti finanziari innovativi
Fonte: Sistemi informativi dell'autorità di gestione; Unioncamere
- Note: Indicatore rilevante per interventi di sensibilizzazione, informazione su strumenti finanziari innovativi.
- ✓ Variazione del numero dei Consorzi fidi
Fonte: Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedart Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)
- Note: E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.
- ✓ Variazione del numero di imprese associate a Consorzi fidi
Fonte: Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedart Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)
- Note: E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Una prima osservazione, di carattere generale, è che nessuno degli indicatori prescelti è stato quantificato, in diversi casi, peraltro, manca anche la definizione degli obiettivi di realizzazione, e finanche la definizione dei relativi indicatori.

In maggior dettaglio si può rilevare quanto segue.

Per l'azione A la scelta del primo indicatore (peraltro previsto anche dall'UVAL) appare più praticabile di quelle originariamente previste nel POR. Non altrettanto si può dire per il secondo indicatore, relativo alle PMI divenute esportatrici. Premesso che si fa in tal modo riferimento ad una sole delle diverse finalità dell'azione (oltre alla penetrazione di nuovi mercati, il potenziamento della cultura imprenditoriale, l'innalzamento della capacità gestionale, la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali), bisogna sottolineare l'estrema difficoltà di rilevare, tra le PMI – presumibilmente numerose – coinvolte nelle attività quante sono divenute esportatrici (non essendolo prima). Anche giungendo ad una quantificazione in questo senso si tratterebbe comunque di un dato di complessa interpretazione rispetto ai nessi di causalità che possono sussistere con l'azione di animazione.

Per l'azione B, il primo indicatore, relativo al numero di imprese utenti dei servizi, potrebbe forse essere meglio considerato tra gli indicatori di realizzazione (che peraltro non risultano individuati), essendo la prestazione di servizi alle imprese l'oggetto dell'azione. Il secondo indicatore individuato (il numero di imprese certificate), sebbene riferibile soltanto ad alcuni dei servizi previsti dall'azione, presenta l'indiscutibile vantaggio di essere facilmente ed oggettivamente misurabile, e con un costo contenuto.

Per l'azione C gli indicatori sono, sostanzialmente, quelli suggeriti dall'UVAL per questa tipologia di intervento, e si focalizzano sul meccanismo di funzionamento dell'azione, ovvero sull'aumento dell'investimento, ed in particolare di quello per nuovi insediamenti. Correttamente, l'UVAL suggerisce che l'incremento dell'investimento sia rapportato ad un dato di confronto, nello specifico la media investimenti del periodo '97-'00, ma potrebbe anche trattarsi della media degli investimenti sostenuti nello stesso periodo da imprese confrontabili ma non beneficiarie di incentivi analoghi.

L'azione D differisce dalla precedente per essere imperniata sul consolidamento patrimoniale delle PMI piuttosto che sul sostegno finanziario a programmi di investimento definiti. In entrambi i casi l'effetto desiderato è quello di favorire gli investimenti produttivi, e in questo senso si giustifica la scelta per l'azione D di un indicatore di risultato identico a quello definito per l'azione C. Tuttavia, in considerazione della diversità accennata appare forse opportuno aggiungere un indicatore ulteriore, in grado di rilevare, in qualche misura, il primo e più diretto effetto dell'azione sulla struttura patrimoniale delle imprese beneficiarie. Si può, a tal fine, scegliere tra i vari indici di analisi patrimoniale disponibili, anche in ragione dei dati aggregati di bilancio che i beneficiari finali saranno comunque chiamati a raccogliere. In considerazione della marcata focalizzazione dell'azione sull'innovatività delle imprese destinatarie, un indicatore ulteriore di risultato (di costosità limitata) può essere relativo alla composizione settoriale delle imprese destinatarie.

Identiche osservazioni ed indicazioni possono essere applicate all'azione E – Prestiti partecipativi alla PMI.

Un ragionamento per certi versi analogo si può, ancora, applicare all'azione F – Fondi di Garanzia, anche se in questo caso, l'indicatore che si può aggiungere a quelli già selezionati dalla regione è di natura più propriamente finanziaria ed è rivolto a verificare in che misura sia variato il ricorso al credito da parte delle imprese beneficiarie.

Per l'azione G, gli indicatori prescelti sono sostanzialmente conformi a quelli suggeriti dall'UVAL per questa tipologia di intervento e a quelli già individuati nel POR. Di questi ultimi, si potrebbe recuperare quello di dettaglio sulla percentuale di nuove imprese tra le utenti.

L'azione H, si compone, di fatto, di due parti: in primo luogo il monitoraggio, e in secondo luogo il potenziamento del sistema di infrastrutturazione funzionale alle attività produttive. L'indicatore prescelto appare idoneo a rilevare i risultati di questa seconda parte dell'azione, ed è del resto lo stesso suggerito dall'UVAL. Con riferimento alla prima parte dell'azione, che peraltro maturerà prima i suoi risultati, l'altro indicatore suggerito dall'UVAL "Quota di aree dismesse recuperate sul totale delle aree dismesse nel territorio di riferimento" può utilmente essere integrato nel sistema degli indicatori per apprezzare un risultato certamente desiderabile dell'azione.

MISURA 4.2

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

A - Sistemi di supporto alle decisioni di localizzazione di impresa e all'attrazione di investimenti esterni (obiettivi 35 e 37)

- ✓ Numero di imprese insediate
N.d.
- ✓ Incremento del volume degli investimenti delle nuove imprese
N.d.

B - Attrazione diretta di investimenti esterni (obiettivo 35)

- ✓ Numero di imprese insediate
N.d.
- ✓ Incremento del volume degli investimenti delle nuove imprese
N.d.

C - Dispositivi di accoglienza per imprenditori esterni (obiettivo 36)

- ✓ Numero imprese utenti dei servizi
N.d.

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Interventi per l'attrazione di imprese Esterne (Obiettivi specifici 37, 38, 39, 40, 41)

- n. consultazioni del sistema informativo da parte di imprenditori esterni
- n. pratiche di insediamento seguite
- spesa privata per investimenti generata dal progetto in rapporto alle azioni svolte
- % di PMI, sui destinatari raggiunti, che avviano nuove iniziative o piani di potenziamento
- % destinatari soddisfatti o molto soddisfatti dei servizi forniti

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 35

- ✓ Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento
Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
 - ✓ Volume degli investimenti delle imprese create beneficiarie di aiuti
Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).
- Note: Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi di creazione di impresa.

Obiettivo 36

- ✓ Spese destinate a consulenze cofinanziate rispetto al totale delle spese di gestione
Fonte: *Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
- Note: La rilevazione diretta è volta a misurare le modalità di utilizzo dei cofinanziamenti e l'eventuale effetto leva.
- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

Obiettivo 37

- ✓ Quota di aree dismesse recuperate sul totale delle aree dismesse nel territorio di riferimento
Fonte: *Sistemi informativi dell'autorità di gestione e Fonte amministrativa comunale*
Note: L'indicatore può fare riferimento sia a volumi, sia a superfici recuperate. Indicatore presente nella griglia proposta per l'Asse V con riferimento al territorio comunale.
- ✓ Numero di imprese insediate nelle aree di localizzazione create e/o recuperate
Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (rilevi presso i gestori delle aree interessate).
- ✓ Numero di utenti dei servizi creati per i dipendenti (per tipologia di servizio creato)
Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Una prima osservazione, di carattere generale, è che nessuno degli indicatori prescelti è stato quantificato, in diversi casi, peraltro, manca anche la definizione degli obiettivi di realizzazione, e finanche la definizione dei relativi indicatori.

Con riferimento alle singole azioni si può osservare quanto segue.

Gli indicatori individuati per l'azione A riflettono correttamente gli obiettivi della misura. Si può tuttavia ipotizzare di *disaggregare*, senza che la rilevazione risulti particolarmente più onerosa, i nuovi insediamenti *per area territoriale*, in modo da fornire un'indicazione sull'efficacia di azioni di supporto specificamente rivolte a territori determinati.

Quanto all'azione B è opportuno esplicitare che tanto i nuovi insediamenti che i nuovi investimenti soggetti a rilevazione sono *quelli direttamente indotti dagli interventi*, eventualmente rapportati a nuovi insediamenti ed investimenti totali.

Per l'azione C, oltre all'indicatore – correttamente – individuato, se ne possono prevedere *altri relativi al risultato dei servizi prestati*, anche suddivisi per tipologia, ad esempio: "pratiche per la concessione di autorizzazione condotte a buon fine". Questo tipo di indicatore può essere rilevato con oneri contenuti per via amministrativa a condizione che nella procedura di assistenza *sia prevista idonea registrazione* dell'attività svolta.

MISURA 4.3

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

A - Animazione economica (obiettivi 34 e 36)

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi
N.d.
- ✓ Incremento degli investimenti delle imprese beneficiarie
N.d.

B - Incubazione d'impresa (obiettivo 35)

- ✓ Numero di nuove micro e piccole imprese create
N.d.
- ✓ Incremento degli investimenti delle imprese beneficiarie
N.d.

C- Fondi di seed capital per l'avvio di nuove imprese (obiettivi 34 e 38)

- ✓ Numero di imprese partecipanti
N.d.
Note: Da intendersi "partecipate"?
- ✓ Incremento degli investimenti delle imprese partecipate
N.d.

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

A) Animazione economica ed incubazione di impresa (Obiettivi specifici 35, 36, 37, 39, 40, 41)

- % di aspiranti imprenditori e di imprese, sui destinatari raggiunti, che avviano nuove iniziative o piani di potenziamento
- numero di PMI divenute esportatrici in nuovi mercati
- % destinatari soddisfatti o molto soddisfatti dei servizi forniti
- incremento export regionale

B) Fondi di seed capital e fondi etici (Obiettivi specifici 35, 36, 37, 39, 40, 41))

- investimenti privati supplementari generati dalle tipologie di intervento

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 34

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie rispetto alla media degli investimenti negli ultimi 3 anni (1997-2000) nel territorio di riferimento
Fonte: *Da costruire*
Note: *Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi (da rilevare possibilmente per tipologia di impresa).*
- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale
Fonte: *Da costruire*
Note: *Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).*

La rilevazione necessaria per l'acquisizione dei dati coincide con quanto previsto per l'indicatore precedente. L'indicatore è volto a misurare il volume degli investimenti direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale indotti dagli interventi (ad esempio riduzione della quantità di rifiuti prodotti a seguito di innovazioni del ciclo produttivo, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi di energia).

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)
- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)
Note: *Per la costruzione della rilevazione diretta necessaria è importante tenere presente la griglia degli 8 servizi per le imprese approvata dagli Stati membri dell'UE:*
- ✓ Social contributions for employees
- ✓ Corporation tax: declaration, notification
- ✓ VAT: declaration, notification
- ✓ Registration of a new company
- ✓ Submission of data to statistical offices

- ✓ Customs declarations
- ✓ Environment-related permits (incl. Reporting)
- ✓ Public procurement
- ✓ Indicatore presente nella griglia proposta per l'Asse VI – Area tematica: SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.

Obiettivo 35

- ✓ Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento
Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
- ✓ Volume degli investimenti delle imprese create beneficiarie di aiuti
Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).
Note: *Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi di creazione di impresa.*

Obiettivo 36

- ✓ Spese destinate a consulenze cofinanziate rispetto al totale delle spese di gestione
Fonte: *Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati
Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

Obiettivo 38

- ✓ Quota di imprese raggiunte da interventi di diffusione per l'uso di strumenti finanziari innovativi
Fonte: *Sistemi informativi dell'autorità di gestione; Unioncamere*
Note: *Indicatore rilevante per interventi di sensibilizzazione, informazione su strumenti finanziari innovativi.*
- ✓ Variazione del numero dei Consorzi fidi
Fonte: *Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedart Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)*
Note: *E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.*
- ✓ Variazione del numero di imprese associate a Consorzi fidi
Fonte: *Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedart Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)*
Note: *E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.*

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Una prima osservazione, di carattere generale, è che nessuno degli indicatori prescelti è stato quantificato, in diversi casi, peraltro, manca anche la definizione degli obiettivi di realizzazione, e finanche la definizione dei relativi indicatori.

Con riferimento alle singole azioni si può osservare quanto segue.

L'azione A è principalmente destinata ad imprese costituenti ed a potenziali imprenditori ed è, in definitiva, finalizzata a promuovere la costituzione di nuove imprese. Più che il numero di imprese utenti dei servizi o dell'incremento degli investimenti delle imprese beneficiarie (quest'ultimo, peraltro, assai problematico da rilevare), l'indicatore di risultato può essere utilmente rappresentato dalle imprese costituite a seguito delle attività di animazione svolte. Naturalmente per rilevare simile indicatore occorre seguire l'universo o un campione significativo dei soggetti beneficiari delle azioni di animazione, rilevando sistematicamente i dati per il loro reperimento. Un'indagine telefonica potrebbe essere sufficiente a ricavare dati significativi.

L'azione B, stando ai CdP è finalizzata alla definizione ed al sostegno di un progetto regionale di incubazione di impresa. In questi termini, il numero di incubatori attivati o potenziati appare, più che un (eventuale) indicatore di realizzazione, un vero e proprio indicatore di risultato. Accanto a questo è indubbiamente significativo il primo previsto ("numero di nuove micro e piccole imprese create", sottintendendo *negli incubatori*). Significativi sono anche gli investimenti delle imprese beneficiarie, benché più difficile da rilevare.

Con riferimento all'azione C il primo indicatore individuato non appare particolarmente significativo, seppure di rilevazione estremamente semplice. Più calzante è il secondo indicatore (incremento degli investimenti delle imprese partecipate). Non dovrebbe essere difficile né costoso rilevare altri indicatori reddituali e patrimoniali delle imprese partecipate, anche in termini dinamici: un indicatore significativo potrebbe essere l'incremento dell'attivo patrimoniale o l'aumento del valore aggiunto a seguito del finanziamento.

MISURA 4.4

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Competitività (obiettivo 34)

- ✓ Incremento della quota di export delle aziende che fruiscono dei benefici della Misura rispetto alla situazione pre-intervento

Significativo

Note: Tale indicatore è ricavabile con questionari. L'indicatore di contesto (a partire dal quale valutare effetti macro di livello regionale) è la capacità di export dei settori interessati dalle filiere nel 1999, esistono dati Istat e dati particolareggiati dell'Osservatorio Industriale della Sardegna. Quale problema metodologico si segnala che tali dati sono organizzati secondo le classificazioni ATECO mentre non sono disponibili per codice di prodotto CPA: ciò rende difficile rilevare l'impatto della singola Misura.

Produttività (obiettivo 34)

- ✓ Produzione in valore per unità lavorativa a tempo pieno

Incremento significativo

o, in alternativa:

- ✓ Risultato di gestione per unità lavorativa a tempo pieno

Incremento significativo

Note: difficoltà di ottenere tale ultimo dato in forma affidabile per le imprese senza obbligo di bilancio. L'indicatore di contesto andrebbe ricavato da dati di settore nella situazione ex ante

Tecnologie ambientali (obiettivo 34)

- ✓ Riduzione dell'impatto ambientale e di innovazione nelle tecniche di riduzione dell'impatto ambientale

Indice da costruire

Note: Da verificare l'esistenza di fonti idonee

- ✓ Innovazione nelle tecniche di riduzione dell'impatto ambientale

Indice da costruire

Note: Da verificare l'esistenza di fonti idonee

Servizi comuni, servizi telematici e reti informative (obiettivo 34)

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati

Da costruire

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese

Da costruire

Note: Come indicatore UVAL

Obiettivo 35

- ✓ Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento

Note: Come indicatore UVAL

Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese create beneficiarie di aiuti

Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

Note: Come indicatore UVAL

Obiettivo 36

- ✓ Grado di fruizione di servizi consulenziali rispetto al fabbisogno emerso da check up aziendali

Significativo incremento

Obiettivo 37

- ✓ Nuove infrastrutture di rango elevato create per servizi comuni alle imprese e relativo indice di fruizione

Significativo incremento

Obiettivo 38

- ✓ Quota di interventi agevolativi misti sul totale di interventi agevolativi

Sistemi informativi delle autorità di gestione

Note: Come indicatore UVAL. Da considerarsi però in relazione alle imprese coinvolte e non al totale degli interventi agevolativi

- ✓ Quota di imprese raggiunte da interventi di diffusione per l'uso di strumenti finanziari innovativi

Sistemi informativi dell'autorità di gestione; Unioncamere

Note: Come indicatore UVAL

Obiettivo 39

- ✓ Quota di occupati interessati da interventi formativi

Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione; ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro (RTFL)

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Quota di imprese interessate da interventi formativi

Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione; Unioncamere

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Quota di operatori formati su tematiche ambientali (sul totale di soggetti formati)

Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Quota di interventi formativi basati su rilevazione di fabbisogni formativi

Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione

Note: Come indicatore UVAL

Obiettivo 40

- ✓ Popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali finanziate

Fonte: Osservatori sui media. Costosità presunta: media

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Variazione della quota di imprese del settore che partecipano a manifestazioni e fiere nazionali e internazionali

Fonte: Da costruire - Dati della Autorità di Gestione - Dipartimento del turismo presso il Ministero delle Attività Produttive da integrare eventualmente con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: camere di commercio e associazioni di categoria).

Note: Come indicatore UVAL

- ✓ Numero di imprese coinvolte in reti telematiche innovative per la organizzazione e promozione di offerta turistica specializzata

Significativo incremento

Obiettivo 41

- ✓ Variazione dell'offerta ricettiva per livello qualitativo (settore alberghiero ed extra-alberghiero) nel territorio di riferimento

Fonte: Azienda di Promozione Turistica (APT)

Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero.

Note: Come indicatore UVAL - L'indicatore è volto a comprendere la diversificazione dell'offerta ricettiva nel territorio di interesse. I dati di fonte APT consentono, con disaggregazione provinciale e spesso dettaglio per i principali comuni a vocazione turistica, di ottenere informazioni circa le strutture alberghiere per categoria e le strutture extra-alberghiere per tipo di alloggio. Per queste ultime si suggerisce di integrare eventualmente tali dati con approfondimenti tematici su fenomeni emergenti nel territorio quali ad esempio l'agriturismo, il bed&breakfast, ecc.

- ✓ Variazione del numero di servizi sportivi e ricreativi offerti dalle strutture ricettive del territorio di riferimento (per tipologia di servizio).

Fonte: Azienda di Promozione Turistica (APT) - Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero.

Note: Come indicatore UVAL - Vanno però riferiti nello specifico all'offerta turistica specializzata (turismi tematici, pratiche sportive, turismo equestre, fitness e salute, congressuale ecc.)

Obiettivo specifico a

- ✓ Numero di imprese assistite con check up aziendali ed affiancamento globale al business plan

Significativo incremento

Obiettivo specifico b

- ✓ Numero di imprese congiuntamente coinvolte in forme organizzative commerciali telematiche (consorzi, franchising, gruppi di acquisto ed offerta, ecc.

Significativo incremento

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Sviluppo Integrato d'Area (Obiettivi specifici 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41)

- investimenti privati supplementari generati dalle tipologie di intervento
- miglioramenti qualitativi e quantitativi della dotazione infrastrutturale direttamente collegata agli interventi produttivi

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 34

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie rispetto alla media degli investimenti negli ultimi 3 anni (1997-2000) nel territorio di riferimento

Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

Note: Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi (da rilevare possibilmente per tipologia di impresa).

- ✓ Volume degli investimenti delle imprese beneficiarie direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale

Fonte: Da costruire

Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).

La rilevazione necessaria per l'acquisizione dei dati coincide con quanto previsto per l'indicatore precedente. L'indicatore è volto a misurare il volume degli investimenti direttamente finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale indotti dagli interventi (ad esempio riduzione della quantità di rifiuti prodotti a seguito di innovazioni del ciclo produttivo, riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi di energia).

- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati

Fonte: Da costruire

Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese

Allegato E: Gli indicatori di risultato: un contributo del valutatore allo loro definizione

- Fonte: *Da costruire*
- ✓ *Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)*
- Note: Per la costruzione della rilevazione diretta necessaria è importante tenere presente la griglia degli 8 servizi per le imprese approvata dagli Stati membri dell'UE:
- ✓ Social contributions for employees
 - ✓ Corporation tax: declaration, notification
 - ✓ VAT: declaration, notification
 - ✓ Registration of a new company
 - ✓ Submission of data to statistical offices
 - ✓ Customs declarations
 - ✓ Environment-related permits (incl. Reporting)
 - ✓ Public procurement

Obiettivo 35

- ✓ Numero di imprese create beneficiarie di aiuti nel territorio di riferimento
- Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
- ✓ Volume degli investimenti delle imprese create beneficiarie di aiuti
- Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie).
- Note: Indicatore volto a misurare il volume degli investimenti indotti dagli interventi di creazione di impresa.

Obiettivo 36

- ✓ Spese destinate a consulenze cofinanziate rispetto al totale delle spese di gestione
- Fonte: *Sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione*
Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie)
- Note: La rilevazione diretta è volta a misurare le modalità di utilizzo dei cofinanziamenti e l'eventuale effetto leva.
- ✓ Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati
- Fonte: *Da costruire*
Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: soggetti beneficiari che erogano servizi)

Obiettivo 38

- ✓ Quota di imprese raggiunte da interventi di diffusione per l'uso di strumenti finanziari innovativi
- Fonte: *Sistemi informativi dell'autorità di gestione; Unioncamere*
- Note: Indicatore rilevante per interventi di sensibilizzazione, informazione su strumenti finanziari innovativi.
- ✓ Variazione del numero dei Consorzi fidi
- Fonte: *Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedat Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)*
- Note: E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.
- ✓ Variazione del numero di imprese associate a Consorzi fidi
- Fonte: *Rapporti delle associazioni (cfr. ad esempio i rapporti annuali della Fedat Fidi relativi ai consorzi dell'artigianato)*
- Note: E' possibile rinvenire ulteriori fonti attraverso le associazioni di categoria.
- ✓ Quota di interventi agevolativi misti sul totale di interventi agevolativi
- Fonte: *Sistemi informativi delle autorità di gestione*
- Note: L'indicatore è di interesse sia in dimensione finanziaria (quota di incentivi con finalità mista sul totale degli incentivi erogati), sia per il numero di imprese interessate (quota di imprese beneficiarie di incentivi con finalità mista sul totale di imprese beneficiarie).

Obiettivo 39

- ✓ Quota di occupati interessati da interventi formativi
- Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione; ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro (RTFL)*
- Note: Tra gli indicatori di contesto, a livello regionale, è inserito un indicatore derivante dall'indagine ISTAT sulle forze di lavoro relativo alla quota di occupati interessati da attività formative. Per definizioni dell'indicatore su territori sub-regionali è possibile utilizzare dati derivanti dai sistemi di monitoraggio (per il numeratore) e dati di fonte RTFL per il denominatore (fino al livello provinciale)
- ✓ Quota di imprese interessate da interventi formativi
- Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione; Unioncamere*
- ✓ Quota di operatori formati su tematiche ambientali (sul totale di soggetti formati)
- Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione*
- ✓ Quota di interventi formativi basati su rilevazione di fabbisogni formativi
- Fonte: *Sistemi di monitoraggio delle autorità di gestione*
- Note: Si tratta di un indicatore definito come (numero di soggetti formati in base a progetti basati su rilevazioni di fabbisogni/ totale soggetti formati) che segnala la capacità degli interventi di rispondere alle effettive esigenze di completamento delle capacità professionali richieste.

Obiettivo 40

- ✓ Variazione della motivazione del viaggio dei visitatori italiani e stranieri nel territorio di riferimento
- Fonte: *Indagine ISTAT (per i visitatori italiani) – I viaggi degli italiani. - Indagine UIC (per i visitatori stranieri) – Il turismo internazionale dell'Italia. Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: visitatori) per una disaggregazione territoriale superiore a quella regionale. Costosità presunta: alta.*
- Note: Indicatore volto a misurare l'impatto sui visitatori di politiche di marketing territoriale turistico. I dati sono pubblicati annualmente per l'ISTAT in file standard con dati per trimestre, per l'UIC con dettaglio mensile. L'indagine ISTAT per i visitatori italiani (trimestrale) e l'indagine UIC per i visitatori stranieri (mensile) offrono una significativo dettaglio della motivazione prevalente di viaggio dei visitatori a livello regionale, ad esempio: motivi di lavoro – vacanza – studio – motivi religiosi – motivi di salute – visite ad amici e parenti.
- ✓ Popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali finanziate
- Fonte: *Osservatori sui media. Costosità presunta: media*
- Note: L'indicatore dovrebbe misurare la popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali attraverso l'informazione sulla dimensione della popolazione raggiungibile attraverso diversi canali informativi.
- ✓ Variazione della quota di imprese del settore che partecipano a manifestazioni e fiere nazionali e internazionali
- Fonte: *Da costruire - Dati della Autorità di Gestione – Dipartimento del turismo presso il Ministero delle Attività Produttive da integrare eventualmente con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: camere di commercio e associazioni di categoria).*

Obiettivo 41

- ✓ Da costruire - Dati della Autorità di Gestione – Dipartimento del turismo presso il Ministero delle Attività Produttive da integrare eventualmente con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: camere di commercio e associazioni di categoria).
- Fonte: *Azienda di Promozione Turistica (APT) - Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero*
- Note: L'indicatore è volto a comprendere la diversificazione dell'offerta ricettiva nel territorio di interesse. I dati di fonte APT consentono, con disaggregazione provinciale e spesso dettaglio per i principali comuni a vocazione turistica, di ottenere informazioni circa le strutture alberghiere per categoria e le strutture extra-alberghiere per tipo di alloggio. Per queste ultime si suggerisce di integrare eventualmente tali dati con approfondimenti tematici su fenomeni emergenti nel territorio quali ad esempio l'agriturismo, il bed&breakfast, ecc
- ✓ Variazione del numero di servizi sportivi e ricreativi offerti dalle strutture ricettive del territorio di riferimento (per tipologia di servizio).
- Fonte: *Azienda di Promozione Turistica (APT) - Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero.*
- Note: L'indicatore viene proposto come indice di presenza/assenza di servizi sportivi e ricreativi (piscina, campo da tennis, sauna, palestra, centro relax,...). Tali servizi non sono considerati tra gli elementi indispensabili per l'attribuzione di una struttura ricettiva ad una specifica categoria di appartenenza (ad esempio alberghi a 5 stelle) ma rappresentano dei plus offerti ai propri clienti. Indicazioni circa i servizi offerti sono presenti negli annuali pubblicati dalle APT provinciali per il territorio di riferimento.

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Il set di indicatori individuato è evidentemente troppo esteso per poter essere adottato, anche in considerazione dell'esigenza di predisporre indagini apposite per non pochi quelli considerati, con costi inevitabilmente esorbitanti.

Occorre pertanto procedere ad una *severa selezione che preservi soltanto gli indicatori in grado di cogliere i meccanismi di azione più significativi.*

Non è del resto possibile fornire indicazioni di quantificazione soltanto in termini di "significativo incremento".

MISURA 4.5

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

✓
Note: Quantificazione:

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Linea A Credito alberghiero (Obiettivi specifici 40 e 41)

Linea B Promozione turistica (manifestazioni) (Ob. Specifici 40 e 41)

Linea C Infrastrutture e itinerari turistici (Ob. Specifici 40 e 41)

Linea D Pubblicità e Promozione (marketing) (Ob. Specifici 40 e 41)

- aumento e destagionabilità dei flussi turistici
- aumento della fruibilità del patrimonio ambientale, artistico e culturale
- potenziamento e riposizionamento del prodotto Sardegna sui mercati interni ed esteri
- fidelizzazione della clientela
- acquisizione di nuove quote di mercato legate al turismo di nicchia

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 40

- ✓ Variazione della motivazione del viaggio dei visitatori italiani e stranieri nel territorio di riferimento
Fonte: *Indagine ISTAT (per i visitatori italiani) – I viaggi degli italiani. Indagine UIC (per i visitatori stranieri) – Il turismo internazionale dell'Italia. Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: visitatori) per una disaggregazione territoriale superiore a quella regionale. Costosità presunta: alta.*
- Note: Indicatore volto a misurare l'impatto sui visitatori di politiche di marketing territoriale turistico. I dati sono pubblicati annualmente per l'ISTAT in file standard con dati per trimestre, per l'UIC con dettaglio mensile. L'indagine ISTAT per i visitatori italiani (trimestrale) e l'indagine UIC per i visitatori stranieri (mensile) offrono una significativo dettaglio della motivazione prevalente di viaggio dei visitatori a livello regionale, ad esempio: motivi di lavoro – vacanza – studio – motivi religiosi – motivi di salute – visite ad amici e parenti.
- ✓ Popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali finanziate
Fonte: *Osservatori sui media*
Costosità presunta: media
- Note: L'indicatore dovrebbe misurare la popolazione raggiunta dalle iniziative promozionali attraverso l'informazione sulla dimensione della popolazione raggiungibile attraverso diversi canali informativi.
- ✓ Variazione della quota di imprese del settore che partecipano a manifestazioni e fiere nazionali e internazionali
Fonte: *Da costruire*
Dati della Autorità di Gestione – Dipartimento del turismo presso il Ministero delle Attività Produttive da integrare eventualmente con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: camere di commercio e associazioni di categoria).

Obiettivo 41

- ✓ Variazione dell'offerta ricettiva per livello qualitativo (settore alberghiero ed extra-alberghiero) nel territorio di riferimento
Fonte: *Azienda di Promozione Turistica (APT)*
Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero.
- Note: L'indicatore è volto a comprendere la diversificazione dell'offerta ricettiva nel territorio di interesse. I dati di fonte APT consentono, con disaggregazione provinciale e spesso dettaglio per i principali comuni a vocazione turistica, di ottenere informazioni circa le strutture alberghiere per categoria e le strutture extra-alberghiere per tipo di alloggio. Per queste ultime si suggerisce di integrare eventualmente tali dati con approfondimenti tematici su fenomeni emergenti nel territorio quali ad esempio l'agriturismo, il bed&breakfast, ecc.
- ✓ Variazione del numero di servizi sportivi e ricreativi offerti dalle strutture ricettive del territorio di riferimento (per tipologia di servizio).
Fonte: *Azienda di Promozione Turistica (APT)*
Da integrare eventualmente con dati provenienti da guide o pubblicazioni specializzate in particolare per alcune categorie del settore extra-alberghiero.
- Note: L'indicatore viene proposto come indice di presenza/assenza di servizi sportivi e ricreativi (piscina, campo da tennis, sauna, palestra, centro relax,...). Tali servizi non sono considerati tra gli elementi indispensabili per l'attribuzione di una struttura ricettiva ad una specifica categoria di appartenenza (ad esempio alberghi a 5 stelle) ma rappresentano dei plus offerti ai propri clienti. Indicazioni circa i servizi offerti sono presenti negli annuari pubblicati dalle APT provinciali per il territorio di riferimento.

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

MISURA 5.1

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Infrastrutture produttive (Obiettivo 45)

- ✓ N° di imprese che si localizzano in maniera permanente (sede centrale, rappresentanza ecc..) nell'infrastruttura oggetto dell'intervento.
Quantificazione: *Dato da costruire con rilevazione diretta*

Riqualificazione urbana (Obiettivo 46)

- ✓ Variazione dotazione pro-capite di strutture pubbliche per il verde e il tempo libero (per tipologia comune)
Quantificazione: *Dato da costruire su fonti ISTAT o comunali*

Riqualificazione dei centri storici (Obiettivo 47)

- ✓ Variazione degli ettari di servizi disponibili
Quantificazione: *Dato da costruire su fonti comunali*

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Risanamento aree urbane (Obiettivi specifici 45, 46, 47)

- n. abitanti piccoli comuni associati in rete
- incremento % di abitanti serviti da infrastrutture puntuali e a rete
- incremento % imprese che fruiscono delle infrastrutture produttive
- incremento % di mq di spazi verdi per abitante
- incremento % di mq di spazi per abitante di strutture per il tempo libero, lo svago e lo sport
- incremento % di dotazioni di servizi alle famiglie (per tipologia)

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 45

Infrastrutture produttive

- ✓ Numero di imprese che si localizzano in maniera permanente (sede centrale o ufficio, rappresentanza, ecc..) nell'infrastruttura oggetto di intervento
Fonte: *Da costruire. Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore dell'infrastruttura). Costosità presunta: media*
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica. Gli indicatori sono volti a comprendere l'effettivo tasso di utilizzazione delle strutture realizzate, valutando sia l'uso stabile che quello temporaneo.
- ✓ Numero di giorni di apertura con eventi organizzati presso l'infrastruttura oggetto di intervento rispetto al numero di giorni all'anno
Fonte: *Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore dell'infrastruttura). Costosità presunta: media*
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica. Gli indicatori sono volti a comprendere l'effettivo tasso di utilizzazione delle strutture realizzate, valutando sia l'uso stabile che quello temporaneo.
- ✓ Numero di imprese o utenti, non locali, che partecipano agli eventi organizzati (espositori, congressisti, visitatori) nell'infrastruttura oggetto di intervento rispetto al totale degli utilizzatori
Fonte: *Da costruire. Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente gestore dell'infrastruttura). Costosità presunta: media*
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica. Gli indicatori sono volti a comprendere l'effettivo tasso di utilizzazione delle strutture realizzate, valutando sia l'uso stabile che quello temporaneo.
- ✓ Variazione della superficie disponibile per la localizzazione stabile di eventi nel territorio di riferimento rispetto ad un anno base
Fonte: *Da costruire. Elaborazioni a partire da indicatori di realizzazione da integrare con fonti amministrative locali ed eventualmente rilevazione diretta*
- Note: La rilevazione relativa ai tre indicatori potrebbe essere unica. Gli indicatori sono volti a comprendere l'effettivo tasso di utilizzazione delle strutture realizzate, valutando sia l'uso stabile che quello temporaneo.

Obiettivo 45

Servizi comuni per le PMI e l'artigianato (ad es. incubatori d'impresa)

Aiuti alle PMI, all'artigianato e al commercio

- ✓ Variazione del numero di utenti (imprese) di servizi alle imprese
Fonte: *Da costruire. Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: ente erogatore dei servizi). Costosità presunta: media*
- Note: I servizi cui si fa riferimento sono quelli erogati, ad esempio da:
Pubblica Amministrazione: sportello unico

Allegato E: Gli indicatori di risultato: un contributo del valutatore allo loro definizione

-Pubblica Amministrazione e privati: centro servizi, incubatore di impresa, strutture per il trasferimento di tecnologie, ecc.

Obiettivo 45

Servizi telematici per le PMI (tipologia di progetto proprie dell'asse VI ma risultate significative anche per la strategia dell'asse V)

- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese
Fonte: *Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).*

Note: Per la costruzione della rilevazione diretta necessaria è importante tenere presente la griglia degli 8 servizi per le imprese approvata dagli Stati membri dell'UE:

- *Social contributions for employees*
- *Corporation tax: declaration, notification*
- *VAT: declaration, notification*
- *Registration of a new company*
- *Submission of data to statistical offices*
- *Customs declarations*
- *Environment-related permits (incl. reporting)*

- *Public procurement*

L'indicatore proposto è stato estratto dalla griglia relativa all'Asse VI, obiettivo specifico 55, ed è da intendersi come misura del miglioramento di efficienza della PA.

Obiettivo 46

Trasporti urbani – Sistemi integrati e tecnologie di rete

- ✓ Variazione del numero di passeggeri del trasporto pubblico urbano con dettaglio della tipologia di utenza (abbonati, utenti biglietto orario a tempo, ecc.)
Fonte: *Dati enti gestori servizio pubblico*
- ✓ Variazione frequenza corse di autobus, metropolitane, ecc
Fonte: *Dati enti gestori servizio pubblico*

Obiettivo 46

Riqualficazione urbana

- ✓ Variazione dotazione pro-capite di strutture pubbliche o miste sportive e per il tempo libero (per tipologia e comune)
Fonte: *Dati amministrativi e Anagrafi (ISTAT)*
- Note: Il numeratore (numero di strutture pubbliche o miste: per es. piscine, campi di calcio, ecc.) è da reperire presso gli assessorati competenti. Il denominatore è ricavabile dall'archivio anagrafico ISTAT in linea, che consente anche di determinare sottotipologie di popolazione più adeguate. Per esempio: bambini (fino a n anni), ecc.
- ✓ Variazione dotazione pro-capite di esercizi commerciali di ristorazione e simili, ad esempio, ristoranti, trattorie, bar, latterie, etc (per tipologia e comune)
Fonte: *ANCI, fonti amministrative e Anagrafi (ISTAT)*
- Note: Il numeratore (numero di esercizi) è da reperire presso l'ANCI ed eventualmente integrare con gli assessorati competenti. Il denominatore è ricavabile dall'archivio anagrafico ISTAT in linea.
- ✓ Variazione degli ettari di verde urbano disponibile
Fonte: *Fonte amministrativa comunale*

Obiettivo 46

Recupero aree dismesse

- ✓ Quota di aree dismesse recuperate sul totale delle aree dismesse nel Comune di riferimento
Fonte: *Fonte amministrativa comunale.*
- Note: L'indicatore può fare riferimento sia a volumi, sia a superfici recuperate

Obiettivo 46

Servizi telematici per il pubblico (tipologia di progetto proprie dell'asse VI ma risultate significative anche per la strategia dell'asse V)

- ✓ Variazione numero contatti telematici dei nuovi servizi attivati dalla PA, per tipologia di servizio
Fonte: *Da costruire. Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).*
- Note: I servizi cui si fa riferimento sono ad esempio: banche dati e sistemi informativi territoriali per la gestione del territorio; servizi di informazione ai cittadini; servizi di telesoccorso, telecontrollo, teleconsulto siti web di marketing territoriale; telegestione e telecontrollo del traffico, ecc

Obiettivo 47

Aiuti alle PMI, all'artigianato e al commercio (in connessione con interventi di riqualificazione urbana)

- ✓ Numero di unità produttive rilocalizzate
Fonte amministrativa (autorità di gestione del PO, responsabile di misura), Camera di Commercio. Da integrare con rilevazioni dirette nelle aree di interesse
- ✓ Variazione del numero di unità produttive a basso impatto ambientale insediate in strutture recuperate
Fonte amministrativa (autorità di gestione del PO, responsabile di misura), Camera di Commercio. Da integrare con rilevazioni dirette nelle aree di interesse

Obiettivo 47

Riqualficazione urbana

- ✓ Variazione dei mq per abitante di isole pedonali disponibili
Fonte: *SOLE24ORE*
- ✓ Variazione degli ettari di verde urbano disponibile
Fonte: *Fonte amministrativa comunale*

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

L'indicatore selezionato per l'obiettivo 45 è analogo a quello già previsto dal POR e coincide con uno di quelli suggeriti dall'UVAL. Si tratta di un indicatore che ben rappresenta un aspetto centrale del meccanismo di azione della tipologia di intervento in oggetto.

L'indicatore individuato per l'obiettivo 46 è invece il frutto di una fusione di due degli indicatori suggeriti dall'UVAL, che risulta, in definitiva, piuttosto difficile da decifrare e, di conseguenza, da quantificare. Con un effetto di maggior chiarezza complessiva si potrebbero adottare *singolarmente gli indicatori suggeriti dall'UVAL*, uno relativo alla dotazione di strutture miste sportive e per il tempo libero, l'altro relativo agli ettari di verde urbano.

È il caso di sottolineare che la misura 5.1, nel suo complesso, è una delle più rilevanti sotto il profilo dell'impegno finanziario, oltre che articolate dal punto di vista tipologico, dell'intero POR. Ciò suggerisce di adottare una batteria di indicatori adeguata, capace cioè di cogliere i diversi e rilevanti effetti di un insieme ampio ed eterogeneo di interventi, anche a fronte di costi relativamente sostenuti.

Sulla base a queste considerazioni può risultare opportuno ampliare il numero degli indicatori di risultato, ad esempio, nel caso dell'obiettivo 46 (ma anche 47), adottando quello della *variazione dotazione pro-capite di esercizi commerciali di ristorazione e simili (per tipologia e comune)*, che fornisce elementi interessanti sul processo di rivitalizzazione dell'area riqualificata.

L'indicatore individuato per l'obiettivo 47 appare anch'esso di difficile interpretazione e quantificazione, oltre che scarsamente mirato rispetto agli obiettivi ed alle tipologie di intervento, essendo il computo metrico più idoneo a misurare le realizzazioni che non i risultati, specialmente in un ambito come quello dei centri storici dove *la tipologia e la qualità dei servizi attivati dovrebbero essere il principale parametro di riferimento*.

Nel caso della riqualificazione dei centri storici il risultato può essere significativamente essere valutato sulla base *dell'incremento di popolazione e di attività commerciali nell'area presumibilmente interessata dall'intervento*, previa sua *chiara delimitazione da effettuarsi*, auspicabilmente, *nello stesso ambito progettuale* sulla base degli effetti socio economici attesi.

In considerazione del prevedibile *coinvolgimento delle amministrazioni comunali* nell'attuazione della misura, si può prevedere che, *tra i criteri di selezione delle operazioni*, ve ne sia uno relativo alla *definizione dell'area di interesse*, alla *quantificazione ex-ante* ed all'*impegno ad una quantificazione ex-post* della popolazione residente e delle attività commerciali per tipologia.

MISURA 5.2

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.01

Strutture socio - assistenziali (Obiettivo 48)

- ✓ Variazione della quota di popolazione servita dai servizi sociali
- Dato da costruire tramite fonti amministrative e con rilevazione diretta*

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Interventi di miglioramento dell'offerta di servizi sociali e assistenziali (Obiettivo specifico 45)

- incremento centri diurni per disabili
- incremento centri di accoglienza e tutela
- incremento reti di chiamata per telemedicina
- incremento del numero dei posti di appoggio ludico-educativo

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 48

Aiuti alle imprese sociali e Strutture socio-assistenziali

- ✓ Occupazione creata nel terzo settore per i servizi sociali
- Fonte: *Da costruire. Statistiche di settore da integrare con rilevazione diretta. Costosità presunta: alta*

L'indicatore considera l'occupazione come *proxy* della disponibilità di servizi sociali.

- ✓ Variazione del numero di imprese operanti nel settore dei servizi sociali

Da costruire. Statistiche di settore da integrare con rilevazione diretta. Costosità presunta: alta

Note: La rilevazione relativa ai due indicatori potrebbe essere unica.

- ✓ Variazione della quota di popolazione servita dai servizi sociali

Da costruire. Fonti amministrative da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: residenti). Costosità presunta: alta

- ✓ Numero di servizi attivati per comune in osservanza della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Fonti amministrative comunali

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

L'indicatore selezionato per l'obiettivo 48 è lo stesso suggerito dall'UVAL.

Occorre far presente tuttavia che la sua rilevazione prevede un costo elevato, è opportuno quindi valutare se l'entità delle realizzazioni e/o l'importanza strategica della misura giustifichino l'elevata costosità della rilevazione di un tale indicatore. In alternativa o ad integrazione di tale indicatore si può prevedere quello, suggerito dall'UVAL relativo al numero di imprese operanti nel settore dei servizi sociali.

Si osserva inoltre che non sono stati individuati indicatori di risultato per le altre due tipologie di azioni previste dalla misura, per le quali sono stati comunque individuati gli indicatori di realizzazione. È quindi il caso di specificare anche per tali tipologie di azioni idonei indicatori di risultato per meglio valutare gli effetti complessivi degli interventi previsti che, diversamente, appaiono esclusivamente legati alla realizzazione ed al buon esito della sola prima tipologia prevista..

A tal fine si potrebbero riprendere in considerazione gli indicatori specifici di risultato previsti inizialmente dal POR.

MISURA 6.1

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Completamento rete viaria (obiettivi 50, 51 e 52)

- ✓ Riduzione percorrenza su itinerario Cagliari-Tortolì (minuti)
- Da 130 a 105 -> -19%*
- ✓ Riduzione incidentalità (dimensionata con riferimento alla lunghezza delle tratte oggetto di adeguamento)
- Quantificazione: *fonte Polizia stradale-disponibilità al 31-1-2001 (stimata in 22%)*

Note: Non è chiara l'unità di misura

Strutture mirate al sostegno del traffico intermodale su ferrovia (obiettivi 53 e 54)

- ✓ Traffico merci su ferrovia (tonnellate)
- Da 800.000 a 2.400.000 -> 200%*
- ✓ di cui movimentato in centri intermodali
- Da 360.000 a 1.600.000 -> 344%*
- ✓ Totale traffico merci secche
- Quantificazione: *Da 16.000.000 a 19.600.000 -> +23%*
- ✓ Rapporto traffico ferroviario/totale traffici
- Quantificazione: *Da 5% a 12,2% -> +145%*
- ✓ Veicoli pesanti su SS131 (lunga percorrenza CA-SS-OL)
- Quantificazione: *Da 400.000 a 480.000 -> +20%*
- ✓ di cui su intermodale ferroviario
- Quantificazione: *Da 19.000 a 80.000 -> +321%*
- ✓ Quota di veicoli pesanti avviata all'intermodale ferroviario
- Quantificazione: *Da 4,75% a 16,7% -> +251%*
- ✓ Utilizzo della rete ferroviaria nell'arco della giornata
- Quantificazione: *Dal 70,8% [5.00-22.00] al 100% [0.00-24.00] -> +7h*

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Autostrade, strade a valenza regionale e strutture intermodali (Obiettivi specifici 50, 51, 52, 53, 54)

- incremento % della rete autostradale
- incremento % del traffico merci su containers, su ferro, su semirimorchi e via mare
- aumento della circolazione di persone e merci per anno e per tratte modali
- riduzione dei tempi di percorrenza per modalità
- riduzione delle condizioni di congestione nei nodi urbani
- riduzione della incidentalità sulla rete viaria principale
- Centri intermodali – Tonnellaggio annuo movimentabile in Tn

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 50

- ✓ Variazione dei flussi di persone in strutture di rete ferroviaria, aeroportuale e portuale oggetto di interventi
- Fonte: *Da costruire*
- Studi ad hoc basati su dati FS (stima ad hoc del capotreno), dati scali aeroportuali, dati autorità di gestione porti da integrare con rilevazioni dirette periodiche.*
- Note: E' importante precisare che, per il trasporto ferroviario, il dato rilevato dalla vendita di biglietti e/o abbonamenti non risulta significativo in quanto i documenti di viaggio non contengono informazioni circa la Origine/Destinazione dello spostamento effettuato.
- ✓ Variazione del numero di destinazioni raggiungibili per via aerea con servizi regolari dall'area di riferimento
- Fonte: *Dati scali aeroportuali*
- Note: Possibile calcolo come sommatoria delle destinazioni per il differenziale del numero di posti offerti su base settimanale (solo passeggeri) per ciascuna di esse
- ✓ Variazione dei volumi di merci in entrata e in uscita dalle strutture aeroportuali e portuali oggetto di intervento
- Fonte: *Dati scali aeroportuali – Dati autorità di gestione dei porti*
- Note: Entrate e uscite via aria e via mare
- ✓ Variazione del numero di linee di navigazione e di corse (passeggeri) che fanno scalo nei porti oggetto di intervento
- Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*
- Note: Indicatore della variazione di qualità del servizio offerto dalle strutture portuali dell'area di riferimento
- ✓ Variazione dei tempi di attesa delle navi per l'attracco nei porti oggetto di intervento (merci)
- Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*
- Note: Indicatore della variazione di qualità del servizio offerto dalle strutture portuali dell'area di riferimento
- ✓ Variazione dei tempi di sosta delle navi nei porti oggetto di intervento (merci)
- Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*
- ✓ Variazione del tempo per l'accesso alle città e alle località a forte pressione turistica stagionale
- Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta
Indicatore *proxy* del tempo risparmiato, per merci e persone in accesso alle città e alle località a forte pressione turistica. Si suggerisce l'utilizzo del metodo del veicolo flottante da ripetere prima e dopo l'intervento

Allegato E: Gli indicatori di risultato: un contributo del valutatore allo loro definizione

- ✓ Variazione del tempo di percorrenza degli autobus di linea urbana e extraurbana

Fonte: *Dati enti gestori linee urbane ed extraurbane.*

Da integrare con rilevazioni dirette

Note: Misura del tempo risparmiato dagli utenti in base alla variabilità dei tempi-corsa degli autobus in diversi orari (mattina, punta, sera).

- ✓ Numero di mezzi pesanti in transito su strade e autostrade oggetto di interventi

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta

Note: Misura della variazione dei volumi di traffico merci in entrata e in uscita dai territori serviti dalle strutture oggetto di intervento

- ✓ Variazione del volume delle merci movimentate attraverso strutture di trasporto multimodale

Fonte: *Enti gestori delle strutture*

- ✓ Variazione dei costi globali di trasporto per le imprese utenti di servizi multimodali

Fonte: *Da costruire*

Note: Stime basate su dati Associazioni di categoria da integrare con rilevazione diretta.

- ✓ Variazione del rumore in prossimità delle barriere antirumore installate

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta

Note: Normalmente l'installazione segue accurate rilevazioni; vanno ripetute ex post

Obiettivo 51

- ✓ Variazione dei numeri di treni al giorno in servizio locale

Fonte: *Dati FS o altro gestore*

Note: Misura della frequenza del servizio ferroviario locale

- ✓ Variazione dei tempi medi di attesa per le operazioni di carico e scarico (a terra) nelle strutture portuali oggetto di intervento

Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*

Note: Misura l'adeguatezza del porto a ricevere incrementi di traffico dal territorio

- ✓ Variazione del numero di incidenti con effetti alle cose

Fonte: *Rilevi delle autorità*

Note: Dato completo per autostrade e strade statali; stime su dati polizia urbana per le restanti strade

- ✓ Variazione del numero di incidenti con effetti alle persone

Fonte: *Rilevi delle autorità*

Note: Dato completo per autostrade e strade statali; stime su dati polizia urbana per le restanti strade

- ✓ Variazione del numero di passeggeri del trasporto pubblico urbano

Fonte: *Dati enti gestori servizio pubblico*

Note: La rilevazione è commessa agli obblighi del gestore

- ✓ Periodicità di aggiornamento dei modelli di simulazione di rete e di traffico

Fonte: *Fonti amministrative locali*

Note: Valutazione dell'aggiornamento dei sistemi di supporto alle decisioni di regolazione e investimento

Obiettivo 52

- ✓ Variazione della frequenza dei treni locali verso i nodi principali

Fonte: *Dati FS*

Indicatore *proxy* del grado di accessibilità alla rete nazionale dei territori marginali serviti.

- ✓ Variazione del tempo per l'accesso alle città e località a forte pressione turistica

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta

Indicatore *proxy* del tempo risparmiato, per merci e persone in accesso alle città ed ai luoghi a forte pressione turistica. Si suggerisce l'utilizzo del metodo del veicolo flottante

- ✓ Variazione del tempo per l'accesso alle strutture portuali, aeroportuali

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta

Indicatore *proxy* del tempo risparmiato, per merci e persone in accesso a porti ed aeroporti per il collegamento nazionale ed internazionale. Si suggerisce l'utilizzo del metodo del veicolo flottante

- ✓ Variazione del livello di servizio dei tronchi stradali oggetto di interventi

Fonte: *Da costruire*

Note: Il riferimento è ai livelli di servizio (da flusso libero a congestione)

- ✓ Variazione del numero di passeggeri del trasporto pubblico locale

Fonte: *Dati enti gestori trasporto pubblico locale*

Indicatore *proxy* della accessibilità dei territori marginali serviti

- ✓ Variazione del rumore in prossimità delle barriere antirumore installate

Fonte: *Da costruire*

Rilevazione diretta

Note: Normalmente l'installazione segue accurate rilevazioni; vanno ripetute ex post

Obiettivo 53

- ✓ Variazione del numero di corse sulla linea ferroviaria oggetto di intervento

Fonte: *Dati FS*

Note: Da orario

- ✓ Variazione del numero di soggetti che operano nelle strutture portuali oggetto di intervento (spedizionieri, etc.)

Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*

- ✓ Variazione del numero di corse sulla linea ferroviaria oggetto di intervento

Fonte: *Dati FS*

Note: Da orario

- ✓ Variazione del numero di soggetti che operano nelle strutture portuali oggetto di intervento (spedizionieri, etc.)

Fonte: *Dati autorità di gestione dei porti*

- ✓ Variazione dei km di tratte di attraversamento urbano rispetto ai km di estensione della rete stradale (nazionale, regionale)

Fonte: *ANAS, Dati amministrativi regionali e comunali*

Note: Misura del grado di separazione dei traffici, ossia riduzione delle interferenze con i centri abitati

- ✓ Numero di transiti con esazione automatica rispetto al totale di transiti sulla rete autostradale di interesse

Fonte: *Gestori rete autostradale*

Note: Indicatore per misurare la congestione ai caselli autostradali.

- ✓ Variazione dei km percorsi dai mezzi di linea del servizio pubblico urbano su corsie protette o in sede propria rispetto al totale dei km percorsi.

Fonte: *Dati gestori servizio pubblico*

Note: Indicatore per misurare l'efficienza del servizio pubblico urbano.

Obiettivo 54

- ✓ Variazione del numero di treni merci lungo gli itinerari oggetto di intervento

Fonte: *Dati FS*

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Con riferimento al completamento della rete viaria, gli indicatori di risultato prescelti si concentrano sui parametri di velocità e di sicurezza delle tratte oggetto di intervento, rimandando all'analisi degli impatti gli effetti della misura di più diretta valenza economica (riduzione dei costi ed accrescimento dei flussi), con una scelta che può sottintendere una finalità economica specifica più mediata rispetto ad obiettivi più generali di sviluppo locale e di riduzione del danno sociale. I primi, in particolare, sono resi evidenti anche dalla scelta della tratta di riferimento, rispetto all'insieme degli interventi previsti dal Complemento, alcuni dei quali rispondono maggiormente ad esigenze di traffico commerciale.

A questo proposito appare forse eccessivamente limitativo vincolare l'analisi del risultato ad uno specifico intervento. In considerazione della costosità relativamente ridotta dell'analisi può essere *opportuno estendere ad altre tratte oggetto di intervento la rilevazione dei tempi di percorrenza*, anche ai fini della successiva valutazione di impatto sui costi del trasporto.

Più estesa ed articolata è la gamma di indicatori relativi agli interventi finalizzati al sostegno del traffico intermodale su ferrovia che, nel loro insieme, possono fornire un quadro analitico adeguato sull'efficacia dell'azione, anche attraverso l'utilizzo di variabili relative e di benchmarking.

Se ne può dedurre l'attribuzione a questa azione di un rilevante valore strategico, oltretutto di una particolare e diretta incisività sulla situazione preesistente, rilevabile, ad esempio, dall'obiettivo di ben più di un raddoppio del rapporto tra il traffico ferroviario e il totale dei traffici (quest'ultimo, però, di difficile rilevazione).

MISURA 6.2

Se si eccettuano gli indicatori sulla velocità commerciale e sull'utenza dei mezzi pubblici urbani, la cui valutazione può essere senza difficoltà fornita dalle aziende di trasporto, i parametri di valutazione richiedono indagini di campo sui comportamenti dei viaggiatori, piuttosto onerose, che *devono essere attivate al più presto* se si vuole fornire il relativo dato ex-ante.

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Realizzazione linee di trasporto pubblico veloce in contesti metropolitani (obiettivi 46, 53 e 54)

✓ Velocità commerciale servizi di trasporto pubblico urbano (km/ora)

Da 9 a 22 -> +144% (erroneamente calcolato +59%)

✓ Percorrenza tipo su mezzo pubblico

Rilevazione diretta tramite veicolo "Proxi"

Note: Non è chiara l'unità di misura

✓ Percorrenza tipo su mezzo privato

Rilevazione diretta tramite veicolo "Proxi"

Note: Non è chiara l'unità di misura

✓ Accrescimento utenza trasporto pubblico urbano (CA E SS)

Quantificazione: Fonte-Istat-censimento 2001 il dato risulterà disponibile non prima del gennaio 2003; Indagini dirette

✓ Pendolarità su auto privata

Nessuna indicazione

Note: Non è specificata l'unità di misura

✓ Pendolarità su mezzo pubblico

Nessuna indicazione

Note: Non è specificata l'unità di misura

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Ferrovie e trasporti urbani (Obiettivo specifico 54)

- n. utenti trasportabili
- incremento % dell'offerta di trasporto pubblico
- incremento % della propensione (aumento dell'utenza) all'uso del servizio pubblico
- riduzione del numero dei veicoli privati circolanti nei centri urbani
- incremento % velocità commerciale dei mezzi pubblici e privati

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 53

✓ Variazione del numero di corse sulla linea ferroviaria oggetto di intervento

Fonte: Dati FS

Note: Da orario

✓ Variazione del numero di soggetti che operano nelle strutture portuali oggetto di intervento (spedizionieri, etc.)

Fonte: Dati autorità di gestione dei porti

✓ Variazione del numero di corse sulla linea ferroviaria oggetto di intervento

Fonte: Dati FS

Note: Da orario

✓ Variazione del numero di soggetti che operano nelle strutture portuali oggetto di intervento (spedizionieri, etc.)

Fonte: Dati autorità di gestione dei porti

✓ Variazione dei km di tratte di attraversamento urbano rispetto ai km di estensione della rete stradale (nazionale, regionale)

Fonte: ANAS, Dati amministrativi regionali e comunali

Note: Misura del grado di separazione dei traffici, ossia riduzione delle interferenze con i centri abitati

✓ Numero di transiti con esazione automatica rispetto al totale di transiti sulla rete autostradale di interesse

Fonte: Gestori rete autostradale

Note: Indicatore per misurare la congestione ai caselli autostradali.

✓ Variazione dei km percorsi dai mezzi di linea del servizio pubblico urbano su corsie protette o in sede propria rispetto al totale dei km percorsi.

Fonte: Dati gestori servizio pubblico

Note: Indicatore per misurare l'efficienza del servizio pubblico urbano.

Obiettivo 54

✓ Variazione del numero di treni merci lungo gli itinerari oggetto di intervento

Fonte: Dati FS

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

Gli indicatori prescelti per questa misura esplicitano, ed in parte integrano, quelli già previsti dal POR, focalizzando l'attenzione specialmente sulla sostituzione del mezzo privato con il mezzo pubblico.

MISURA 6.3

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI IL 31.12.2001

Sviluppo applicazioni e sistemi informativi all'interno della PA (e-Government): Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni all'interno della PA (e-Government) (obiettivo 55)

✓ Variazione del numero di transazioni telematiche tra uffici della pubblica amministrazione regionale
Da costruire: dati amministrativi regionali da integrare con rilevazione diretta periodica (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)

Servizi telematici per il pubblico e le PMI (e-Government - e-Business) (obiettivo 55)

✓ Variazione numero contatti telematici dei nuovi servizi attivati dalla PA, per tipologia di servizio
Da costruire: rilevazione diretta (popolazione di riferimento: amministrazioni locali). Costosità presunta: media

INDICATORI DI RISULTATO DA POR

Nuova rete telematica (Obiettivo specifico 55)

Snellimento delle procedure in termini di:

- riduzione tempi occorrenti per
- singolo atto
- aumento n. atti prodotti

Interventi per la realizzazione di infrastrutture e servizi per la RUPAR (Obiettivo specifico 55)

Snellimento delle procedure in termini di:

- riduzione tempi occorrenti per singolo atto
- aumento n. atti prodotti

Interventi per l'informatizzazione dei sistemi di archiviazione e protocollo della P.A. al fine di favorire la trasparenza e l'accesso agli atti amministrativi (Obiettivo specifico 55)

Snellimento delle procedure in termini di:

- riduzione tempi occorrenti per singolo atto
- aumento n. atti prodotti

Progetto di diffusione dell'innovazione tecnologica e dei servizi multimediali nella P.A. con particolare riferimento alle aree svantaggiate della Sardegna (Obiettivo specifico 55)

Snellimento delle procedure in termini di:

- riduzione tempi occorrenti per singolo atto
- aumento n. atti prodotti

Attività di integrazione sistemistica dei diversi sistemi informativi della P.A. (Obiettivo specifico 55)

Snellimento delle procedure in termini di:

- riduzione tempi occorrenti per singolo atto
- aumento n. atti prodotti
- incremento n. servizi innovativi

Interventi di potenziamento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e archivistici (Obiettivo specifico 55)

- incremento e miglioramento spazi per utente
- incremento presenze annue nei servizi bibliotecari
- incremento numero servizi innovativi

INDICATORI DI RISULTATO UVAL

Obiettivo 55

- ✓ Variazione numero di imprese con almeno un PC, posta elettronica e pagina WEB
Fonte: Rilevazione campionaria ISTAT su imprese con meno di 100 addetti e rilevazione totale ISTAT su imprese con più di 100 addetti – Dati Eurostat
- Note: Le rilevazioni annuali su base regionale sono disponibili, con dati provvisori, nel mese di dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento
- ✓ Variazione numero di computers ogni 100 studenti delle scuole elementari e medie
Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione – Fonte amministrativa regionale
- Note: Risulta necessaria l'integrazione dei dati provenienti dal Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche sull'utilizzo di Internet nelle scuole da parte di docenti e alunni.
- ✓ Variazione numero di famiglie con almeno un computer
Fonte: Da costruire
- Note: Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: residenti)
- ✓ Variazione della forza lavoro (disoccupati compresi) con conoscenze info-telematiche di base
Fonte: Da costruire
- Note: La rilevazione diretta relativa ai due indicatori potrebbe essere unica. La base territoriale di riferimento dovrebbe essere regionale.
- ✓ Variazione numero di amministrazioni locali collegate in rete
Fonte: Dati amministrativi regionali e di fonte Italia Lavoro da integrare con rilevazione diretta annuale (popolazione di riferimento: residenti).
- ✓ Variazione capacità e velocità trasmissiva della rete regionale
Fonte: Dati amministrativi regionali e di fonte Ministero dell'Innovazione e Tecnologie e Ministero delle Comunicazioni da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)
- ✓ Variazione capacità e velocità trasmissiva della rete regionale
Fonte: Dati amministrativi regionali e di fonte Ministero dell'Innovazione e Tecnologie e Ministero delle Comunicazioni da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)
- ✓ Numero di nuove risorse umane specializzate inserite nella PA
Fonte: Da costruire
- Note: Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).
- ✓ Variazione del numero di transazioni telematiche tra uffici della pubblica amministrazione regionale
Fonte: Da costruire
- Note: Dati amministrativi regionali da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)
- ✓ Variazione numero di punti di accesso on-line alle informazioni delle pubbliche amministrazioni (portali)
Fonte: Da costruire
- Note: Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).
- ✓ Variazione numero contatti telematici dei nuovi servizi attivati dalla PA, per tipologia di servizio
Fonte: Da costruire
- Note: I servizi cui si fa riferimento sono ad esempio: banche dati e sistemi informativi territoriali per la gestione del territorio; servizi di informazione ai cittadini; servizi di teleseccorso, telecontrollo, teleconsulto siti web di marketing territoriale; telegestione e telecontrollo del traffico, ecc.
- ✓ Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line dalle imprese
Fonte: Da costruire
- Note: Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).
- Note: Per la costruzione della rilevazione diretta necessaria è importante tenere presente la griglia degli 8 servizi per le imprese approvata dagli Stati membri dell'UE:
- ✓ Social contributions for employees
- ✓ Corporation tax: declaration, notification
- ✓ VAT: declaration, notification
- ✓ Registration of a new company
- ✓ Submission of data to statistical offices
- ✓ Customs declarations
- ✓ Environment-related permits (incl. Reporting)
- ✓ Public procurement

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, SUGGERIMENTI

La scelta degli indicatori di risultato è improntata alla massima essenzialità. Si tratta peraltro di due indicatori assai simili tra loro, che si possono ricavare dalla medesima fonte.

Nel merito, gli indicatori sono destinati a rilevare una tendenza che, anche in assenza di interventi specifici, è facile prevedere in aumento nei prossimi anni. Di ciò è necessario avere consapevolezza nella valutazione dei risultati, eventualmente confrontandoli con indicatori, anche a carattere generale, della crescita della telematica a livello nazionale.

Occorre inoltre ricordare che, volendo adottare questi indicatori, è necessario provvedere al più presto alla loro quantificazione ex-ante, specialmente in considerazione della "volatilità" del dato.

L'entità delle risorse destinate alla misura suggerisce nondimeno di prevedere l'integrazione degli indicatori predisposti, attraverso parametri strutturali, funzionali e di flusso idonei a fornire indicazioni sul miglioramento

del servizio offerto dalla PA, senza per questo "sconfinare" nella valutazione di impatto. Si può ad esempio fare riferimento ad alcuni indicatori suggeriti dall'UVAL come:

- la variazione del numero di servizi della PA accessibili online dalle imprese,
- la variazione del numero di punti di accesso on-line alle informazioni delle pubbliche amministrazioni (portali),
- il numero di nuove risorse umane specializzate inserite nella PA,
- la variazione numero di amministrazioni locali collegate in rete,
- la variazione capacità e velocità trasmissiva della rete regionale.

Ulteriori e più specifiche indicazioni sia in merito agli indicatori da adottare che alla loro quantificazione potranno essere forniti dallo studio di fattibilità della RUPAR previsto dal POR e in fase di realizzazione.

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
POR SARDEGNA
ALLEGATO 2

REVISIONE DI ALCUNI INDICATORI DI RISULTATO

PREMESSA: la quantificazione degli indicatori di risultato al 30 luglio 2002 risente della mancanza di dati, complessivi e disaggregati, del monitoraggio fisico e finanziario.
In attesa degli indicatori di realizzazione in questo documento sono riesaminati ALCUNI indicatori di risultato in relazione ai primi esiti dell'attuazione delle misure dell'Asse III, Risorse Umane.

LE MODIFICHE SONO SEGNALATE DAL COLORE BLU DEL TESTO

3.1. FSE Organizzazione di servizi per l'impiego

Codice: 21

Obiettivi specifici: A.1.. *Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti*

Contenuto tecnico: L'azione della misura è finalizzata all'attivazione dei Centri per l'impiego (compresi gli interventi necessari per un compiuto trasferimento alla Regione delle competenze in materia di servizi per l'impiego)

PROBLEMA GENERALE DELLA INTERA MISURA: QUANTO INDICATO SI REALIZZA SOLO SE VERRA' LA LEGGE REGIONALE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO.

Indicatori di risultato

PERIODO 2000-2003

AZIONE: Modello organizzativo delle SCICA: per le 28 sezioni della Sardegna sono state firmate le convenzioni per lo studio e la messa a regime del modello organizzativo. Manca la legge regionale che recepisca la del Ministero lavoro, che è arrivata il 19 maggio 2001, con ritardo rispetto al POR di due anni e mezzo. A questo ritardo si sta aggiungendo quello della Giunta Sardegna.

AZIONE: identificazione bacini di riferimento: rapporto di ricerca, conclusione entro dicembre 2002.

AZIONE: rilevazione fabbisogni formativi operatori nuovi servizi impiego: entro 2002 censimento operatori e entro dicembre 2003 almeno un terzo dei fabbisogni rilevati.

AZIONE: sistema SIL: messa a bando della progettazione su 28 SCICA. Entro 2003 completamento progettazione e sperimentazione su 2 SCICA centrali.

AZIONE: rilevazione fabbisogni formativi sul territorio. La ricerca è stata affidata al CENSIS. Durata un anno e mezzo. Entro dicembre 2003 devono essere consegnati 4 rapporti intermedi e il rapporto finale.

3.2. FSE -

Codice: 18

Obiettivi specifici: A.1. *Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti*

Contenuto tecnico: La misura è finalizzata a migliorare l'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro e a contrastare la disoccupazione attraverso un'offerta qualificata e il più possibile individualizzata di interventi di tipo preventivo. La misura è rivolta ai giovani in ingresso nel mondo del lavoro e agli adulti disoccupati.

A) *Bussola:* Azioni di formazione professionale preventiva

B) *"Ars et Labor":* Formazione per disoccupati di lunga durata

C) *Carlo Magno:* Interventi obbligatori in ambito formativo e scolastico*

D) *Atlante:* Formazione dei formatori

*OSSERVAZIONI: la quantificazione della popolazione di studenti per l'obbligo formativo deve essere fornita dai provveditori ed ancora non risulta pervenuta all'assessorato. Sarà possibile confrontare il tasso di popolazione studentesca servita dalla formazione sul totale degli studenti solo a seguito di tale comunicazione.

Le risorse dell'azione Carlo Magno risultano insufficienti a coprire le richieste, che impegnano circa il 95% del totale della misura. La riprogrammazione proposta dovrà essere approvata dalla Commissione (procedura scritta concordata in sede di Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2002).

— popolazione servita e sua variazione annua (n. destinatari dei corsi—giovani e adulti—sul totale della popolazione in condizione di disoccupazione o in occupazione da più o meno di sei/ dodici mesi, distinti fra le diverse tipologie)
— tasso di inserimento occupazionale lordo dei disoccupati e degli inoccupati destinatari di azione formativa e sua variazione annua (n. destinatari dei corsi che a un anno di distanza dalla conclusione dell'azione sono occupati sul totale dei destinatari, con le suddivisioni di cui al punto precedente)
— tasso di inserimento occupazionale netto dei disoccupati/ inoccupati—giovani/ adulti destinatari di azione formativa e sua variazione annua (differenza fra il tasso di inserimento lordo e il tasso di inserimento dei disoccupati/ inoccupati)
— popolazione degli studenti servita e sua variazione annua (rapporto tra il numero degli studenti destinatari della formazione che acquisiscono l'obbligo formativo e il totale degli studenti che hanno acquisito l'obbligo formativo;
— **tasso di qualificati sul totale degli iscritti agli interventi formativi**
— **tasso di occupazione tra i qualificati a distanza di sei mesi dal termine delle attività formative**
— tasso di copertura della popolazione destinataria delle politiche formative)

3.3 -

Servizi integrati e personalizzati di orientamento, consulenza e formazione

Codice: 19

Obiettivi specifici: A.2. Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata

Contenuto tecnico: La misura è finalizzata a promuovere l'occupabilità di donne e uomini disoccupati, da più di sei o di dodici mesi, riducendo i tempi del loro reingresso nel mercato del lavoro, attraverso l'offerta di un'ampia gamma di servizi integrati e personalizzati (in riferimento a specifiche esigenze individuali e alle differenti caratteristiche dei target giovanile e adulto) di orientamento, consulenza e formazione.

RISULTATO

- percentuale di progetti integrati (con almeno tre tipologie diverse di attività, es: aula, stage, work experience) sul totale dei progetti formativi realizzati
- percentuale di percorsi di orientamento-consulenza personalizzati sul totale degli interventi
- tasso di qualificati sul totale degli iscritti agli interventi formativi
- tasso di occupazione tra i qualificati a distanza di sei mesi dal termine delle attività formative

- popolazione servita e sua variazione annua (n. destinatari dei corsi giovani e adulti sul totale della popolazione di riferimento in condizione di disoccupazione o inoccupazione da più di sei/dodici mesi, distinti fra le diverse tipologie)
 - tasso di inserimento occupazionale lordo dei disoccupati e degli inoccupati destinatari di azione formativa e sua variazione annua (n. destinatari dei corsi che a un anno di distanza dalla conclusione dell'azione sono occupati sul totale dei destinatari, sempre riportando le suddivisioni di cui al punto precedente)
 - tasso di inserimento occupazionale netto dei disoccupati/inoccupati giovani/adulti destinatari di azione formativa e sua variazione annua (differenza fra il tasso di inserimento lordo e il tasso di inserimento dei disoccupati/inoccupati che si confronta)

3.4 FSE Interventi di inserimento reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati

Policy field B: Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale.

Codice: 22

Obiettivi specifici: B.1. Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale

Contenuto tecnico: La misura ha la finalità di promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (per motivi di contesto, economici, individuali).

PROBLEMA GENERALE: NELLA RIPARTIZIONE DEL BILANCIO, ALL'INIZIO DEL 2002 SONO STATI SPOSTATI I FONDI DAL SERVIZIO LAVORO ALLA FORMAZIONE. ORA LA PERCENTUALE E' DEL 40% AL LAVORO E DEL 60% ALLA FORMAZIONE, MA SONO MODIFICHE SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA SCRITTA SCATURITA DAL CDS DELL'8 LUGLIO.

AZIONE: formazione specialistica di operatori professionali destinati ai servizi per l'inclusione sociale: 8 seminari formativi a operatori dei servizi pubblici e privati, ciascuno con 35 partecipanti, per un totale di 280 pax entro 2003. 4 seminari per ciascuna provincia sarda, ciascuno con 50 pax, totale 200 pax entro 2003.

AZIONE: realizzazione centri di servizio itineranti per svantaggiati: .gara d'appalto per 40 punti informativi mobili entro il 1 luglio 2003. Organizzazione 6 conferenze stampa con i giornalisti entro 1 luglio 2003.

AZIONE: piano di comunicazione e animazione territoriale. 20 convegni entro 2003.

-tassi di copertura specifici per tipo di svantaggio e loro variazione annua
 -tasso di inserimento occupazionale a seguito dei percorsi integrati di inserimento

3.5. FSE

Interventi di adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione

Policy field C: Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita al fine di: agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.

Codice: 23

Obiettivi specifici: C.1. Adeguare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione

Contenuto tecnico: La misura ha la finalità di riqualificare e rafforzare il sistema della formazione in relazione alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

L'attuazione della misura richiede un'integrazione stretta tra interventi a titolarità regionale e nazionale finalizzati al rafforzamento del sistema formativo, soprattutto per quanto riguarda l'accreditamento dei soggetti formativi, la certificazione dei percorsi formativi, delle competenze e la costruzione di un sistema di crediti riconosciuti concordato tra Ministero del Lavoro, Ministero della Pubblica Istruzione M.U.R.S.T., e Parti Sociali.

-n. organismi accreditati con riferimento alle attività specifiche per cui l'accREDITAMENTO avviene e rapporto con il numero di organismi gestori della formazione sulla base degli affidamenti dell'ultimo anno

- percentuale di organismi accreditati sul totale delle richieste di accreditamento (giugno 2003)

- percentuale di formatori coinvolti in interventi di aggiornamento sulla gestione dell'obbligo formativo e sui servizi integrati sul totale degli operatori della formazione
- rapporto tra qualifiche professionali inserite nel repertorio per le quali viene definito l'iter formativo di accesso, sul totale delle qualifiche (variazione a giugno 2003)
- n. di libretti formativi rilasciati annualmente, in rapporto al totale della forza lavoro, con le distinzioni riportate in precedenza
- rapporto fra numero di aziende entrate nel sistema di rilevazione del fabbisogno e totalità delle aziende potenzialmente interessate
- n. sperimentazioni di progetti di integrazione tra sistemi nell'ambito dell'obbligo formativo a 18 anni

3.6. -

FSE Interventi di prevenzione della dispersione scolastica e formativa

Codice: 23

Obiettivi specifici: C.1.2. Prevenzione della dispersione scolastica e formativa

Contenuto tecnico: La misura è finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del reinserimento educativo e formativo dei drop-out.

La misura verrà realizzata, d'intesa col Ministero della Pubblica Istruzione, in stretta correlazione (a partire dall'individuazione delle aree prioritarie di intervento) con quanto previsto nel PON Scuola e, in particolare, nella misura 3 "Prevenzione della dispersione scolastica".

- diminuzione percentuale del tasso di dispersione (da misurare come output degli interventi all'interno dell'obiettivo specifico prioritario)
- realizzazione e potenziamento di infrastrutture finalizzate alla prevenzione e diminuzione della dispersione scolastica e del disagio sociale, nella misura media di una per area di programma regionale
- diminuzione del tasso di dispersione nella scolarizzazione dei giovani immigrati nei Paesi dell'UE (da misurare come output degli interventi rispetto al totale dei giovani immigrati scolarizzati)

3.7. -

.1.1 FSE Interventi di formazione superiore ed universitaria

Codice: 23

Obiettivi specifici: C.2. Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria

Contenuto tecnico: La misura ha l'obiettivo di prefigurare un sistema di formazione articolato, che consenta l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e di accelerare un idoneo inserimento occupazionale, nonché di facilitare, attraverso crediti formativi, l'eventuale continuazione degli studi all'interno delle facoltà universitarie.

L'articolo 69 della L.144/1999 ha sancito l'istituzione del nuovo canale formativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), per il quale erano già stati avviati i primi corsi sperimentali.

- rapporto tra partecipanti e destinatari potenziali
- tasso di inserimento occupazionale sui partecipanti

3.8. FSE -

Codice: 23

Obiettivi specifici: C.3. Promuovere l'istruzione e la formazione permanente

Contenuto tecnico: La misura ha lo scopo di consentire alla popolazione adulta (con particolare riferimento alla componente femminile), indipendentemente dalla propria condizione lavorativa, di recuperare un titolo di studio o una qualifica o comunque competenze necessarie ai fini dell'occupabilità e dei diritti di cittadinanza.

A) Diogene: nuovi contenuti di alfabetizzazione: tecnologie dell'informazione, della comunicazione, delle lingue straniere

B) Vulcano: rafforzamento competenze professionali specifiche

C) Diana: formazione mirata rivolta alla componente femminile

D) Ellade: assistenza specifica alle persone che chiedono formazione permanente

- **Diogene:** percentuale di qualifiche e titoli di studio assegnati a fine intervento formativo per disoccupati, sul totale degli iscritti
- **Vulcano:** percentuale di partecipanti alle attività formative di aggiornamento contro l'obsolescenza delle competenze, sul totale degli occupati delle aziende richiedenti
- **Diana:** percentuale di qualifiche rilasciate annualmente alle donne nel settore artigianato tradizionale e lavoro di cura, sul totale delle qualifiche rilasciate nello stesso settore
- **Ellade:** percentuale di percorsi individuali realizzati sul totale delle richieste
- tasso di copertura dei destinatari occupati nelle imprese private sul totale degli occupati delle imprese (incremento annuo)
- tasso di copertura delle imprese destinatarie sul totale delle imprese private (incremento annuo)
- n. destinatari dei corsi sul totale dei disoccupati in condizione di ricerca attiva di lavoro e in condizione di forze di lavoro potenziali
- n. destinatari dei corsi sul totale dei disoccupati non in condizione di ricerca attiva di lavoro, suddivisi per tipologie, e relativo incremento annuo

Allegato E: Gli indicatori di risultato: un contributo del valutatore allo loro definizione

- n. disoccupati destinatari dei corsi che a un anno di distanza dalla conclusione dell'azione sono occupati sul totale dei destinatari (incremento annuo)

3.9. FSE

Interventi di adeguamento delle competenze nella P. A.

Policy field D: Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.

Codice: 23

Obiettivi specifici: D.1.2. Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione

Contenuto tecnico: La misura ha la finalità di migliorare le capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare e implementare le politiche pubbliche, in collegamento e integrazione con quanto previsto nel PON Ricerca e, in particolare, nella misura 3.3 "Formazione di alte professionalità per adeguare le competenze della P.A.". Nella misura dovrà essere garantita una consistente partecipazione (e comunque superiore alla precedente programmazione) della componente femminile.

- n. amministratori aggiornati sul totale dell'utenza
- **Percentuale di partecipanti femminili (area dirigenza e quadri) sul totale dei partecipanti agli interventi**
- n. Enti locali coinvolti sul totale in Sardegna
- n. dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni aggiornati distinti per inquadramento e comparto contrattuale sui relativi totali

3.10. FSE Interventi di sviluppo e sostegno dell'imprenditorialità (priorità ai nuovi bacini di impiego)

Codice: 24

Obiettivi specifici: D.2. Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego

Contenuto tecnico: La misura è finalizzata al sostegno e alla promozione del lavoro autonomo e della piccola e media impresa in settori legati al miglioramento della qualità della vita (assistenza socio-sanitaria, valorizzazione dei beni storico-artistici, promozione culturale, tutela dell'ambiente), attraverso iniziative di informazione sulle opportunità e le modalità di accesso al finanziamento per la nascita di impresa o per la partecipazione ad iniziative dirette alle imprese. Nella misura dovrà essere garantita un'adeguata presenza di utenza femminile.

PROBLEMA GENERALE: NELLA RIPARTIZIONE DEL BILANCIO, ALL'INIZIO DEL 2002 SONO STATI SPOSTATI I FONDI DAL SERVIZIO LAVORO ALLA FORMAZIONE. ORA LA PERCENTUALE E' DEL 60% AL LAVORO E DEL 40% ALLA FORMAZIONE, MA SONO MODIFICHE SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA SCRITTA SCATURITA DAL CDS DELL'8 LUGLIO.

AZIONE: 3) iniziative integrate di finanziamento, formazione e consulenza allo start-up. Gara affidamento esperita. Indicatore: 150, numero di imprese a cui è stato fornito il pacchetto integrato di aiuti entro 2003.

AZIONE: 4) studi e ricerche di interesse della misura: sono stati affidati a gara 5 studi sui nuovi bacini di impiego. Indicatore: numero di organismi interessati a conoscere gli esiti degli studi sul totale degli organismi (SCICA, Associazioni di categoria, sindacati, camere di commercio...).

3.11. FSE Interventi di promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Policy field E: Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro.

Codice: 25

Obiettivi specifici: E.1. Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro

Contenuto tecnico: La misura ha l'obiettivo di incentivare il tasso di attività femminile attraverso interventi che favoriscono la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, il loro inserimento nel lavoro indipendente, la creazione di lavoro autonomo e di impresa, lo sviluppo di carriera, utilizzando strumenti diversi quali: servizi, sviluppo delle competenze, incentivi e azioni di accompagnamento.

AZIONE 2) concessione di prestiti d'onore per l'avvio delle imprese femminili: entro luglio 2003, 200 prestiti d'onore a ditte individuali guidate da donne (Gara già affidata).

- tasso di copertura delle destinatarie e sua variazione annua (aiuti alle persone)
- popolazione femminile servita dalle azioni di accompagnamento per tipologia
- sviluppo dell'imprenditorialità femminile e sua variazione annua

3.12. FSE NEL CDP, MA IN REALTA' È UNA MISURA COFINANZIATE DAL FESR

Infrastrutture scolastiche e centri per l'impiego

Fondo prioritario: FESR

Codice: 23

Obiettivi specifici: C.1.2. Prevenzione della dispersione scolastica e formativa.

Finalità e contenuto tecnico:

a) L'azione è finalizzata al miglioramento degli aspetti strutturali del sistema dell'offerta di istruzione, in stretta correlazione con gli interventi educativi e formativi previsti nella misura 3.6 "Prevenzione della dispersione scolastica". Nelle aree individuate come prioritarie per gli interventi sulla dispersione, che saranno precisate nel complemento di programmazione, secondo modalità programmatiche e attuative concertate col Ministero della Pubblica Istruzione, titolare del PON "Scuola", con gli Enti Locali e gli altri organismi territoriali interessati, sarà possibile realizzare:

- n. edifici adeguati alle norme di igiene e sicurezza/ totale edifici
- n. edifici completati e/ o resi funzionali alle esigenze derivanti dall'attuazione della misura (aule informatiche, laboratori teatrali, sale per attività culturali e ricreative, impianti sportivi e culturali polivalenti)/ totale edifici

IMPATTO

- incremento occupazionale nella fase di realizzazione e, successivamente, a regime nelle fasi della gestione e della manutenzione
- riduzione n. mesi di attesa tra diploma e prima occupazione

3. 13. FSE NEL CDP, MA IN REALTA' È UNA MISURA COFINANZIATE DAL FESR Interventi di ricerca e sviluppo tecnologico

Fondo prioritario: FESR

Codice: 181, 182, 183, 164

Contenuto tecnico: In coerenza con le linee d'intervento individuate nelle strategie, e sulla base della concertata ripartizione di competenze con il MURST, la Regione intende favorire la cooperazione tra offerta scientifica e domanda imprenditoriale e territoriale attraverso azioni promozionali e di animazione e con incentivazioni dirette al sistema produttivo.

La misura prevede interventi di incentivazione diretta alle imprese e azioni di promozione e animazione

- redazione piano; messa a regime due liason- offices presso le Università; messa a regime dell'Osservatorio della Ricerca; nuovo quadro normativo nel settore; ridefinizione competenze e ruolo del Parco Scientifico e Tecnologico

- n. trasferimenti tecnologici effettuati
- n. servizi audit effettuati
- n. brevetti
- n. nuove imprese di R& S
- n. imprese attratte

IMPATTO

- n. progetti attivati autonomamente dai liason- offices; capacità di autofinanziamento dei centri di ricerca; n. commesse private o esterne alla Sardegna ottenute dai centri di ricerca; diminuzione della partecipazione regionale in centri di ricerca
- aumento spesa privata in R& S
- aumento imprese sarde che innovano
- aumento imprese sarde che esportano almeno il 50% del fatturato
- aumento imprese sarde che detengono almeno il 20% del loro mercato a livello europeo

ASSE I: RISORSE NATURALI

Misura 1.8: Formazione per le misure dell'Asse I –

(in blu gli indicatori di risultato)

Azione A) Nuove figure professionali

- Numero nuove qualifiche professionali specifiche (es.: "Esperti gestione risorse naturali") rilasciate ogni anno, sul totale delle qualifiche.

- Numero qualificati sul numero totale di iscritti ai corsi.

n. formati con borse di studio "risorse naturali" / totale (disaggregati per sesso)

n. ore di formazione erogate / totale

n. nuovi occupati tra i formati ad un anno dalla conclusione delle attività (disaggregati per sesso)

Azione B) Formazione e aggiornamento del personale pubblico

- Numero partecipanti del personale pubblico ai corsi di aggiornamento e riqualificazione, disaggregati per livello (impiegati, quadri, dirigenti), sul totale del personale pubblico addetto alle attività relative alle "risorse naturali".

incremento % dirigenti / quadri PA formati / totale (disaggregati per sesso e qualifica)

Azione C) Formazione/ Informazione

- Numero di azioni informative-formative realizzate sul totale delle azioni programmate.

- Numero di partecipanti alle azioni (disaggregati a livello provinciale) sul totale della popolazione residente nella provincia in esame.

n. partecipanti azioni formative / totale partecipanti potenziali (disaggregati per sesso) incremento percentuale cittadini formati / informati / totale

Asse prioritario: Asse 2 "RISORSE CULTURALI"

Misura 2.4 Formazione

- Numero di attività formative specifiche realizzate nei settori:

- "Recupero, valorizzazione e gestione del patrimonio archeologico, architettonico e culturale"
- "Servizi per l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale"
- "Sostegno alle iniziative imprenditoriali nel settore culturale", **sul totale delle attività formative.**

- Numero di nuove attività imprenditoriali create nei settori specifici:

- Misura 2.1 "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici"
- Misura 2.2 "Recupero e valorizzazione Archeologia industriale"
- Misura 2.3 "Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo"

sul totale delle nuove attività imprenditoriali attivate.

- Numero di partecipanti alle attività formative specifiche che hanno ottenuto una qualifica, sul totale degli iscritti.

percentuale di disoccupati che hanno trovato occupazione a seguito della frequenza dei corsi programmati

n. nuove attività imprenditoriali create

- n. disoccupati destinatari dei corsi (in rapporto al totale di essi) che a un anno di distanza dalla conclusione dell'azione hanno trovato occupazione (incremento annuo)

- stabilità e incremento delle iniziative nel campo dello spettacolo

- stabilità e graduale incremento delle imprese che operano nel settore del Turismo

Asse prioritario: Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo"

4.6. FSE Azioni formative e di potenziamento delle competenze sinergiche

Obiettivi specifici: Sviluppare la **formazione continua** con priorità alle PMI.

Azioni Specifiche:
(in blu gli indicatori di risultato)

Potenziamento trasversale delle competenze funzionali agli obiettivi dell'Asse – Verranno predisposti ed attuati specifici progetti di formazione professionale rispondenti ai più avanzati criteri metodologici e didattici, con teleformazione, stages, procedure curriculari di verifica dei risultati individuali raggiunti e di progettazione dei moduli formativi, per il potenziamento delle competenze e dei profili professionali più richiesti o tendenzialmente richiesti dal mercato. I progetti, quando non curati direttamente dalla Regione o da propri enti e società, verranno commissionati attraverso bandi di gara. La realizzazione delle attività formative verrà affidata mediante procedure di gara.

- Numero degli occupati che hanno partecipato alle specifiche azioni formative di "potenziamento delle competenze" (disaggregare per profilo professionale) sul totale delle richieste di partecipanti da parte delle aziende.

Trasferimento e scambio di competenze imprenditoriali fra Sardegna e regioni ad imprenditorialità diffusa - Verranno effettuate azioni di trasferimento delle conoscenze imprenditoriali attraverso stages di imprenditori presso aziende modello, anche del Nord Italia, alternati a specifica formazione imprenditoriale. A seguito di una fase preliminare di selezione condotta sulla base di valutazioni psico-attitudinali, di solidità dei piani di impresa, di attinenza dei progetti produttivi alle vocazioni economiche dell'isola, verranno realizzati degli stages presso aziende modello della stessa tipologia produttiva di quella avviata o progettata dallo stagista, alternati a momenti di formazione che includono il rafforzamento del piano imprenditoriale negli aspetti produttivi, di gestione e di commercializzazione.

- Numero di stage effettuati da imprenditori presso aziende "modello", sul totale delle richieste provenienti dagli imprenditori.
- Numero di percorsi formativi di imprenditorialità realizzati, sul totale delle richieste.

Promozione delle competenze professionali avanzate con strumenti telematici - L'intervento persegue una duplice finalità: la rilevazione delle competenze professionali avanzate con strumenti telematici, tali da consentire la realizzazione di bilanci delle competenze specialistiche presenti nel territorio regionale; la promozione in rete telematica internet delle competenze classificate nelle banche dati per settori economici e profili professionali. Verranno a tale scopo realizzati servizi di promozione delle competenze professionali avanzate, con rilevazione telematica dei profili professionali specialistici presso imprese e professionisti e con conseguente realizzazione di bilanci delle competenze per settore, per area e nella regione, attraverso strumenti informatici con possibilità di aggiornamento interattivo da parte degli utenti.

- Numero di imprese presso cui è stata effettuata la rilevazione telematica delle competenze professionali (disaggregare per provincia), sul totale delle imprese.

Sistemi di qualità per la diffusione di figure professionali strategiche per lo sviluppo locale - Verrà perseguita la diffusione, attraverso sistemi di qualità e di certificazione, di figure professionali strategiche per lo sviluppo locale quali: manager di progetto di piani integrati territoriali; tutor di impresa; agenti animatori per la promozione di assunzioni agevolate, esperti in monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo locale. Le figure professionali individuate verranno promosse secondo le metodologie di certificazione professionale, che prevedono la definizione di una base comune di conoscenze per ogni figura e la certificazione dei professionisti da parte di partenariati od organismi secondo procedure compatibili con le normative tecniche (UNI 45013). Le certificazioni avranno validità temporale limitata e dovranno essere riacquisite a seguito di crediti curriculari (di esperienza e risultati professionali, di formazione ed aggiornamento). L'utilizzo del FSE consentirà, rispetto ad esperienze pilota già condotte in Sardegna con il P.I.C. PMI (ad es. per la certificazione dei promotori di assunzioni agevolate e dei tutor di impresa) di avviare anche adeguate azioni formative di supporto e di realizzare un sistema stabile di selezione e promozione delle figure professionali strategiche per lo sviluppo locale.

- Numero di certificazioni delle competenze di professionisti da parte dei partenariati e organismi preposti, sul totale delle rilevazioni delle competenze effettuate.
- Numero di occupati a seguito delle operazioni di promozione (azioni formative di supporto, selezione e promozione), sul totale degli occupati.

Promozione dell'imprenditorialità femminile - L'azione mira al sostegno della imprenditorialità femminile attraverso progetti formativi, di stage e di assistenza tecnica. I contenuti tecnici attengono alla progettualità di azioni formative, di stage e di assistenza tecnica rivolte ad imprenditrici od aspiranti imprenditrici, focalizzate nei microsettori dell'artigianato e dei servizi turistici. Le azioni comprenderanno attività di elaborazione e valutazione dei piani di impresa nei reali contesti di mercato.

- Numero di nuove attività imprenditoriali a conduzione femminile create a seguito delle azioni formative, stage e assistenza tecnica, sul totale delle nuove attività imprenditoriali.

Promozione delle competenze nel settore turistico – La promozione delle competenze nel settore turistico avverrà attraverso stages e formazione specifica. È previsto il sostegno, con borse di studio, alla mobilità formativa per l'acquisizione di competenze manageriali post-laurea in economia e programmazione del turismo. Sono inoltre previsti: sostegno alla mobilità formativa per il perfezionamento delle professioni di direttore di albergo e direttore tecnico di agenzie di viaggi e turismo; corsi per la formazione ed il perfezionamento di figure professionali quali: guida turistica, interprete turistico, accompagnatore turistico, istruttore nautico, operatore turistico subacqueo, guida speleologica, naturalistica ed archeologica.

- Numero di corsi post-laurea in "economia e programmazione del turismo" sul totale dei corsi.
- Numero di partecipanti che hanno ottenuto l'attestazione della specializzazione post-laurea, sul totale degli iscritti
- Numero di corsi di formazione continua (perfezionamento) per le specifiche figure professionali del settore turistico (direttore di albergo e direttore tecnico di agenzie di viaggi e turismo guida turistica, interprete turistico, accompagnatore turistico, istruttore nautico, operatore turistico subacqueo, guida speleologica, naturalistica ed archeologica), sul totale dei corsi di formazione continua.
- Numero di partecipanti ai corsi di perfezionamento del settore turistico, sul totale delle richieste da parte delle aziende.

Promozione delle competenze nel settore informatico e telematico - Il sostegno competenze nel settore informatico e telematico avverrà con la promozione di stages e formazione specifica. È previsto il sostegno alla progettazione e realizzazione di seminari intensivi e di stages, anche attraverso il finanziamento di cattedre a tempo e con l'erogazione di borse di studio, per l'acquisizione di competenze nell'ambito dei profili professionali emergenti nell'isola entro i settori informatico, telematico e della società dell'informazione, quali: ingegnere di processo del software, integratore di sistema del software, progettista di data base, amministratore di data base, grafico multimediale, programmatore internet, specialista in sicurezza delle reti.

- Numero di corsi specifici per le figure professionali di settore (ingegnere di processo del software, integratore di sistema del software, progettista di data base, amministratore di data base, grafico multimediale, programmatore internet, specialista in sicurezza delle reti), sul totale dei corsi effettuati.
- Numero di partecipanti che hanno ottenuto la qualifica professionale sul totale degli iscritti.

Promozione delle competenze nel settore dell'ambiente – Compatibilità ambientale e efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche nei principali settori produttivi dell'economia dell'isola (turismo, industria, agricoltura, pesca). Profili professionali per la certificazione ambientale normata di processo (EMAS) e di prodotto (EcoLabel).

- Numero di corsi specifici per le figure professionali di "certificatori ambientali" sul totale dei corsi effettuati.
- Numero di partecipanti che hanno ottenuto la qualifica professionale, sul totale degli iscritti.

~ n. imprese e loro ripartizione nel territorio regionale che hanno usufruito dell'attività formative

~ n. utenti che hanno intrapreso iniziative imprenditoriali a seguito del completamento della professionalità, sia con la frequenza di corsi o mediante esperienze formative consentite dall'acquisizione di borse di studio

A SSE V "CITTÀ"

Misura 5.3 FSE Formazione continua e aggiornamento per occupati nel settore (SOCIOSANITARIO)

(in blu gli indicatori di risultato)

Obiettivi specifici:

Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.

Contenuto tecnico:

Creazione, in ambito regionale, di una qualificata e adeguata rete di operatori esperti di tecniche e metodologie della formazione in ambito socio-sanitario, che sia valido supporto e punto di riferimento costante per tutto il comparto;

Favorire, da parte degli operatori socio-sanitari, l'acquisizione e/o il miglioramento di competenze ed abilità che consentano loro, nei diversi settori di intervento, di rispondere ai bisogni dell'utenza in maniera efficace e globale adeguando al contesto organizzativo nuovo ed integrato, le modalità di interazione e comunicazione all'interno delle varie équipes socio-assistenziali e nei confronti dell'utenza.

- Numero di attività di formazione continua (aggiornamento e miglioramento di competenze) realizzate nello specifico settore socio-sanitario e nei territori urbani di ogni provincia, sul totale delle attività di formazione continua per provincia.
- Numero di partecipanti formati (che hanno ottenuto l'attestazione del miglioramento delle competenze), sul totale degli iscritti ai corsi.
- Numero di partecipanti formati di ogni provincia, sul totale degli operatori del settore socio-sanitario nel territorio urbano di ogni provincia.

~incremento operatori formati/ totale degli operatori, distinti per profilo professionale e per sesso

~miglioramento delle performance degli operatori del settore per profili professionali, per sesso e per tipologia di servizio offerto
aumentare dell'efficienza dei servizi socio-sanitari integrati

A SSE VI "RETI E NODI SVILUPPO"

.1.2 Misura 6.4 FSE Formazione

(in blu gli indicatori di risultato)

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzazione delle imprese, cittadini, associazioni ed operatori pubblici alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche, con particolare attenzione alla diffusione rapida all'interno della società della capacità di uso del computer e dei nuovi strumenti telematici;
- Ammodernamento della Pubblica Amministrazione, con riferimento particolare a quella regionale e locale, ed ai servizi resi ai cittadini ed alle imprese;
- Utilizzo dell'Information Technology da parte della PMI che privilegerà i servizi ad alto valore aggiunto per l'industria¹

- Numero dei corsi effettuati di "Alfabetizzazione per le Tecnologie informatico-telematiche", sul totale dei corsi di formazione.
- Numero di attestati rilasciati a fine corso, sul totale degli iscritti ai corsi.
- Numero di partecipanti occupati nelle PMI, sul totale dei partecipanti ai corsi di "Alfabetizzazione per le Tecnologie informatico-telematiche".
- Numero di partecipanti della pubblica amministrazione ai corsi per l'utilizzo delle Tecnologie informatico-telematiche (tele-amministrazione, tele-didattica, telemedicina...), disaggregati per livello, impiegati, quadri, dirigenti, sul totale del personale dell'Ente Regione e degli Enti locali.

Formazione per la realizzazione del Piano Telematico Regionale, articolata secondo i singoli sottoprogetti del Piano Telematico, al fine di assicurare la loro piena realizzazione attraverso la qualificazione professionale delle risorse umane che il nuovo scenario tecnologico richiede.

- Numero di partecipanti del personale pubblico alle iniziative formative del progetto RUPAR - Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione, per la Regione Sardegna, (disaggregati per livello, impiegati, quadri, dirigenti), sul totale del personale dell'Ente Regione e degli Enti locali.
- Numero di partecipanti del personale pubblico alle iniziative formative sul "Sistema informativo dei procedimenti amministrativi e per il controllo del flusso documentale", (disaggregati per livello, impiegati, quadri, dirigenti), sul totale del personale dell'Ente Regione e degli Enti locali.

~popolazione servita e sua variazione annua;

~n. destinatari dei corsi - giovani e adulti - sul totale della popolazione di riferimento

¹ La misura comprende l'attività formativa necessaria alla realizzazione degli interventi del POR per la Società dell'Informazione. La misura prevede interventi di: *formazione per la diffusione della Società dell'Informazione*, rivolta al mondo della scuola (come integrazione di quanto già previsto nel citato progetto "Marte"), al mondo delle imprese, come elemento di diffusione dell'approccio orientato al mercato telematico, e ai cittadini, con iniziative di alfabetizzazione e avvicinamento alle tecnologie informatico-telematiche per l'utente finale.

PARI OPPORTUNITA'

Miglioramento del contesto di vita

RISORSE

- risorse destinate ai progetti di pari opportunità sul totale dei progetti
- risorse destinate ai progetti di mainstreaming sul totale delle risorse (%)

REALIZZ

- n. di nuovi servizi attivati
- n. e % di progetti mainstreaming sul totale dei progetti
- n. dei progetti avviati per le pari opportunità
- n. di beneficiarie donne sul totale dei beneficiari
- n. di abitanti (uomini/ donne) che annualmente ricorrono ai servizi attivati
- incremento degli standard di qualità dei servizi alle persone e alle famiglie

RISULTATO

- incremento delle infrastrutture civili, sociali e culturali
- riduzione del numero di ore di lavoro familiare e di cura per le donne
- riduzione dei tempi di accesso ai servizi

IMPATTO

- incremento del PIL/ servizi di cura.
- riduzione dell'indice di povertà e dipendenza
- incremento dei servizi alle persone e alle famiglie.
- incremento dell'offerta di servizi all'infanzia.
- incremento di servizi agli anziani e alle persone non autosufficienti.

Accesso al mercato del lavoro e alla formazione

RISORSE

- risorse destinate ai progetti di pari opportunità sul totale
- risorse destinate ai progetti di mainstreaming sul totale delle risorse (%)

REALIZZ

- n. di progetti avviati
- n. e % di progetti mainstreaming sul totale dei progetti
- n. e % di progetti di pari opportunità sul totale dei progetti
- n. di beneficiarie donne sul totale dei beneficiari
- n. di beneficiarie delle diverse tipologie di intervento
- n. dei lavoratori irregolari emersi

RISULTATO

- aumento del tasso di copertura della popolazione di riferimento delle diverse tipologie di intervento (%)
- aumento del tasso di attività femminile (%)
- aumento del tasso di occupazione femminile (%)
- aumento del livello di istruzione della popolazione destinataria dell'azione (%)
- riduzione dei tempi di rientro al lavoro
- riduzione tempi della transizione scuola lavoro

IMPATTO

- riduzione del lavoro sommerso e irregolare

Miglioramento della situazione Lavorativa delle donne sul posto di lavoro e redistribuzione del lavoro di cura

RISORSE

- risorse destinate ai progetti di pari opportunità sul totale delle risorse (%)
- risorse destinate ai progetti di mainstreaming sul totale delle risorse

REALIZZ

- n. di progetti avviati per le pari opportunità
- n. di progetti per la rimodulazione degli orari in chiave women friendly avviati
- n. di beneficiarie donne sul totale dei beneficiari
- n. e % di progetti di mainstreaming sul totale dei progetti
- n. di lavoratori irregolari emersi
- n. reti attivate e soggetti interessati (utenti, operatori, pubbliche amministrazioni, etc.)
- n. di progetti per la realizzazione di servizi per le donne che lavorano

RISULTATO

- riduzione dei divari nelle organizzazioni/ enti/ amministrazioni che hanno implementato progetti di rimodulazione degli orari
- riduzione delle ore destinate dalle donne al lavoro di cura
- miglioramento delle posizioni dirigenziali delle donne
- riduzione dei divari (carriere, retribuzioni, etc.)
- aumento qualifiche della popolazione destinataria dell'azione (%)
- incremento della percentuale di donne e uomini nei settori ed occupazioni in cui sono sottorappresentati (%)

IMPATTO

- riduzione del lavoro sommerso e irregolare
- incremento dei PIL/ servizi di cura

Promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività socio- economiche

RISORSE

- risorse destinate ai progetti di pari opportunità sul totale delle risorse (%)
- risorse destinate ai progetti di mainstreaming sul totale delle risorse
- risorse destinate a settori strategici per l'occupazione femminile (%)
- risorse destinate all'incentivazione del lavoro autonomo e all'imprenditorialità femminile (%)

REALIZZ

- n. di nuove attività socio- economiche avviate dalle donne
- nuovi servizi attivati dalle donne
- nuove attività di impresa e di lavoro autonomo avviate dalle donne
- n. dei progetti avviati per le pari opportunità
- n. e % di progetti per le pari opportunità sul totale dei progetti
- n. di beneficiarie donne sul totale dei beneficiari
- n. delle beneficiarie delle diverse tipologie di intervento
- n. delle lavoratrici irregolari emerse
- grado di utilizzo sul totale degli aiuti/ incentivi erogati per il sostegno alla creazione di impresa femminile

RISULTATO

- aumento del tasso di copertura della popolazione di riferimento delle diverse tipologie di intervento (%)
- aumento del tasso di occupazione femminile (%)
- incremento delle imprese femminili
- incremento dell'occupazione nelle imprese femminili
- capitalizzazione delle imprese femminili
- aumento della presenza di donne nelle compagini sociali di imprese

IMPATTO

- crescita dei settori strategici

4.18. FEOGA

Misura 4.18

Formazione

Base giuridica: Reg. CE 1257/99 Capo III art.9

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Tipo di intervento: regime di aiuto.

Tipologie di finanziamento: contribuzione in conto capitale e/o interessi

Obiettivi della misura: Gli interventi finanziabili sono diretti a garantire agli agricoltori ed alle altre persone coinvolte in attività agricole o forestali o comunque connesse per la loro attività e la loro professione con lo sviluppo rurale, il perseguimento del miglioramento delle proprie conoscenze e capacità professionali, in un'ottica di formazione permanente.

Tali attività formative dovranno orientare la componente umana del mondo rurale alle innovazioni derivanti non solo dall'applicazione di metodi produttivi sostenibili e compatibili con la conservazione del paesaggio, ma anche da quelle derivanti dalla conclusione di trattati internazionali, dall'attuazione di politiche comunitarie, dall'implementazione di politiche dirette a favorire la pluriattività e la multifunzionalità dell'agricoltura.

Interventi ammissibili:

Spese di ideazione e progettazione dell'intervento formativo

Spese per docenze e collaborazioni professionali

Spese per acquisto attrezzature e supporti didattici

Spese connesse ai corsisti

Spese generali relative ai corsi.

Beneficiari: Amministrazione regionale, organismi e enti pubblici e privati con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale dei settori interessati, selezionati attraverso bandi pubblici.

- n. corsi attivati

- n. ore effettuate

- n. operatori formati